



RELAZIONE SEDE AICS DI TUNISI

2019



Sede di Tunisi

(Competente per la Tunisia, la Libia, il Marocco e l'Algeria)



RELAZIONE SEDE AICS DI TUNISI 2019

Tunisi, aprile 2020

INDICE

1. Premessa.....	4
1.1 I dati della sede regionale.....	5
2. Tunisia – Contesto generale del paese.....	9
3. Tunisia – L'intervento italiano.....	11
3.1 Sviluppo economico.....	15
3.1.2. Schede progetto.....	18
3.2 Sviluppo locale e decentramento.....	38
3.2.1. Schede progetto.....	42
3.3. Educazione e Affari sociali.....	57
3.3.1 Schede progetti.....	60
4. Libia – Contesto generale del paese.....	68
5. Libia – L'intervento italiano.....	71
5.1 Aiuto umanitario.....	71
5.1.1 Schede progetti.....	75
5.2 Stabilizzazione.....	84
5.1.2. Schede progetti.....	87
6. Marocco – Contesto generale del paese e intervento italiano.....	91
6.1 Schede progetti.....	94

1. Premessa

L'ufficio regionale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) di Tunisi, nel corso del 2019, ha rinforzato il suo impegno in un contesto divenuto regionale. Infatti, a partire dal 2016 la competenza dell'ufficio si è estesa su più Paesi dell'area del Nord Africa e del Sahel, arrivando a comprendere la Tunisia, la Libia, la Mauritania¹, il Marocco e l'Algeria.

In Tunisia i settori in cui l'Italia è tradizionalmente impegnata sono: lo **sviluppo economico** e la **creazione di impiego e lo sviluppo rurale**, ai quali, negli ultimi anni, si sono aggiunti nuovi ambiti di intervento prioritari, come **lo sviluppo locale e il decentramento, lo sviluppo sociale e l'educazione**, al fine di rendere l'azione della Cooperazione italiana più vicina alle nuove esigenze del paese.

Per quel che riguarda le iniziative finanziate **in Libia**, l'azione italiana si è concentrata nel settore dell'aiuto umanitario e negli interventi per la resilienza, la **stabilizzazione** e la ricostruzione.

In Marocco è da segnalare la continuità data alle iniziative finalizzate alla conversione del debito e allo sviluppo del microcredito.

Per quanto riguarda l'**Algeria**, risulta attivo un programma di conversione del debito insieme ad alcuni interventi in favore dei rifugiati Shawari.

¹ Con la delibera n. 89 del 6 settembre 2018 la Mauritania è passata sotto la competenza di AICS Dakar

1.1 I dati della sede regionale

La nuova connotazione regionale dell'Ufficio AICS di Tunisi ha permesso di allargare la visione e la strategia di cooperazione, pur conservando in Tunisia la maggiore concentrazione di risorse.

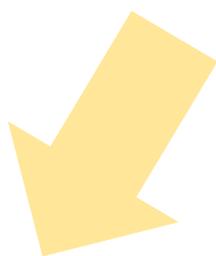
La Cooperazione italiana in Tunisia ha così rafforzato il suo impegno attraverso il nuovo **Memorandum di Cooperazione** per il periodo 2017-2020, firmato il 9 Febbraio 2017 durante la visita ufficiale del Presidente della Repubblica tunisino in Italia. Tale accordo prevede un impegno italiano per un importo pari a 165,5 milioni di euro, suddivisi in: 100 milioni di euro a credito d'aiuto e 65,5 milioni di euro a dono.

A queste risorse iniziali si sono aggiunti successivamente 20 milioni di euro da Cassa Depositi e Prestiti e 25 milioni di euro per la seconda fase della conversione del debito. Con i finanziamenti già esistenti che ammontavano a un valore di circa 330 milioni di euro, la maggior parte dei quali già erogati, il programma della Cooperazione italiana in Tunisia arriva quindi a comprendere circa cinquanta programmi e progetti per un valore complessivo di circa 500 milioni di euro.



Volume totale finanziamenti per la Tunisia

circa **500 milioni di euro**



Finanziamenti Memorandum 2017/2020

165,5 milioni di euro

Finanziamenti pregressi

circa **330 milioni di euro**

Tali risorse sono così ripartite su differenti settori, prioritari per l'azione della Cooperazione italiana in Tunisia:

Sviluppo economico e rurale e sostegno al bilancio di Stato:



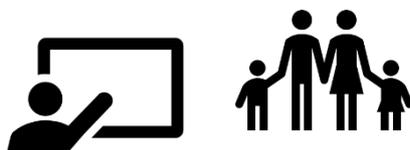
circa **351 milioni di euro**

Sviluppo locale e decentralizzazione:



circa **92 milioni di euro**

Educazione e sviluppo sociale:



circa **37 milioni di euro**

Migrazione:



circa **7 milioni di euro**

6

Energia:



circa **5 milioni di euro**

Per quanto riguarda la Libia, invece, l'impegno assunto da questa sede è da far risalire al 2016, anno che ha segnato il passaggio della sede AICS di Tunisi ad una competenza di carattere regionale.

Nel triennio 2017/2019, l'importo stanziato dalla Cooperazione italiana in risposta alla crisi libica si attesta su circa 42 milioni di euro, suddivisi lungo due principali direttive: aiuto umanitario e stabilizzazione. A tale cifra vanno aggiunti i 22 milioni di euro previsti per il progetto di cooperazione delegata all'interno dell'EU Trst Fund for Africa.



Volume totale finanziamento Libia

42 milioni di euro

Aiuto umanitario

28 milioni di euro

Stabilizzazione

14 milioni di euro



EU Trust fund

22 milioni di euro

Il programma di cooperazione bilaterale attualmente in corso in Marocco discende dal Memorandum d'Intesa firmato il 13 maggio 2009, che impegna l'Italia a intervenire in diversi settori d'intervento concordati con il Governo marocchino e in specifiche aree geografiche. La cifra impegnata dall'Italia, dalla firma del Memorandum ad oggi, in Marocco si attesta sui 47,8 milioni di euro, ripartiti tra doni e crediti di aiuto.

Per quanto riguarda l'Algeria, al momento, risultano essere in corso 3 iniziative, di cui due a valere sul canale multilaterale, per un totale di circa 1 milione di euro, mentre la terza riguarda un programma di riconversione del debito da circa 10 milioni di euro risalente al 2011.

Come conclusione di questa breve rassegna di dati, si può ricavare il rinnovato impegno della sede AICS Tunisi per la Tunisia, partner strategico e storico per la Cooperazione italiana, oltre che un crescente onere per rispondere alla crisi umanitaria e per la stabilizzazione di un altro Paese tradizionalmente vicino all'Italia, la Libia. Prosegue d'altra parte la già collaudata cooperazione con il Marocco.



2. Tunisia

Contesto generale del paese

Nel gennaio 2011, la Tunisia ha vissuto un profondo rivolgimento politico con la fine del sistema che aveva governato il Paese nei precedenti venticinque anni. A seguito di questo avvenimento, nell'autunno dello stesso anno sono state indette le elezioni per l'Assemblea costituente, i cui lavori si sono conclusi il 26 gennaio 2014 con l'approvazione **della nuova Costituzione**. In virtù del nuovo testo costituzionale, la Tunisia è divenuta una Repubblica parlamentare.

A lungo considerata come una storia di successo economico nella regione del Mediterraneo, l'economia di mercato della Tunisia ha attraversato, dall'indipendenza ad oggi, un profondo ammodernamento, diversificando la sua produzione domestica (principalmente dominata dall'agricoltura e dall'estrazione di materie prime) e stimolando al contempo le esportazioni, gli investimenti esteri, il turismo e, in misura minore, l'industria manifatturiera.



Secondo gli ultimi dati forniti dalla Banca Mondiale² è in corso, in Tunisia, una modesta ripresa economica grazie ad un'accelerazione della crescita, degli investimenti e delle esportazioni, nonostante si registrino ancora squilibri macroeconomici. Dopo essersi attestato al 2% nel 2017, il tasso di crescita ha registrato un ritmo altalenante tra il 2018 e il 2019, sostenuto in parte dall'agricoltura e dalla ripresa del turismo e dalle industrie orientate all'esportazione, in particolare elettriche e meccaniche. Dal lato della domanda, la crescita è stata trainata dai consumi e dagli investimenti. Resta elevata invece la disoccupazione, che oscilla intorno al 15%.

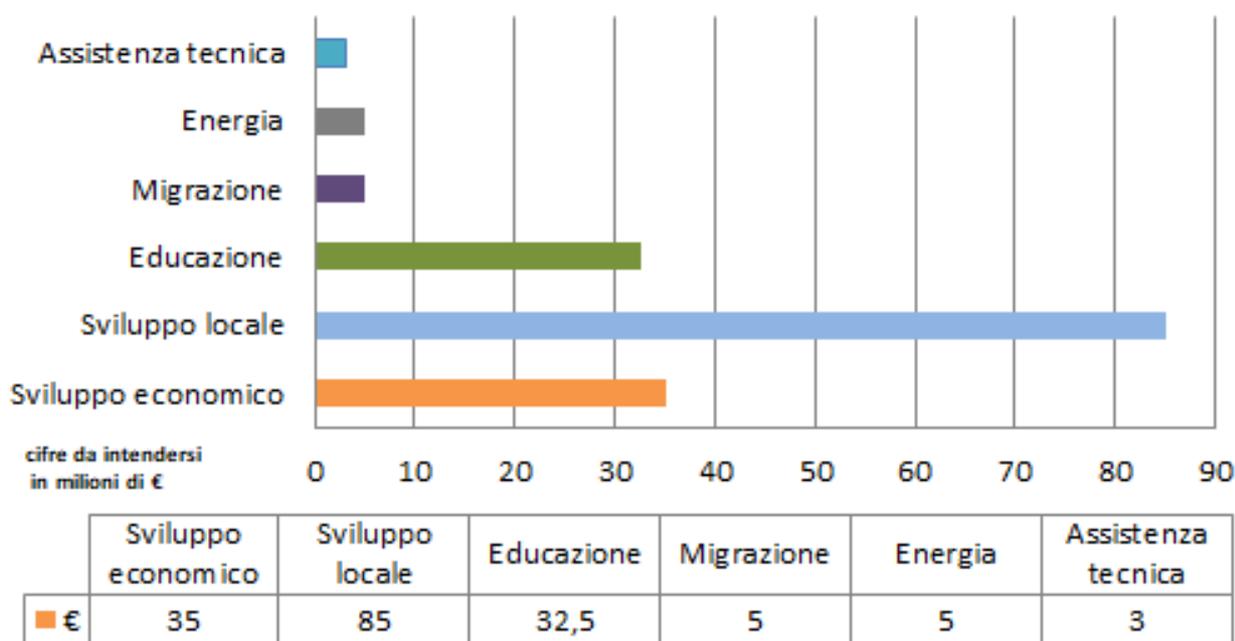
Sono i giovani e le donne le categorie più vulnerabili per la mancanza di opportunità economiche: la Tunisia è uno dei pochi paesi in cui ad un elevato livello di istruzione corrisponde una diminuzione dell'occupabilità, in particolare per le donne. Ancor più esposti a questa situazione economica sono i giovani e le donne che risiedono nelle zone interne e nel sud del Paese, proprio per questo si registra una crescente migrazione verso le grandi città e l'estero.

² The World Bank Group, Tunisia's Economic Update — Ottobre 2019



La Cooperazione italiana è stata ininterrottamente presente in Tunisia sin dalla sua istituzione alla fine degli anni Ottanta. Oltre ad impegni pregressi (per un importo di più di 300 milioni di euro), nel febbraio 2017 è stato firmato un **Memorandum d'intesa** (MoU) che definisce la programmazione per il periodo 2017-2020 e le relative risorse (**165.5 milioni di euro** di cui 100 a credito d'aiuto e 65.5 a dono). Pertanto, il programma della Cooperazione italiana in Tunisia consta attualmente di un pacchetto di una cinquantina di iniziative per un totale di **500 milioni di euro circa**.

La ripartizione del Memorandum



Con il MoU 2017-2020 si conferma il sostegno dell'Italia alla Tunisia in materia di **occupazione e sviluppo economico**, di **sviluppo regionale e locale**, di **istruzione pubblica**, di **migrazione** quale vettore di sviluppo e per il sostegno alla **connessione energetica**.

Per quel che riguarda il settore dello sviluppo economico sono previste per il futuro le seguenti iniziative:

- Il nuovo programma di **linee di credito a sostegno del settore privato agricolo e dell'economia sociale e solidale** (Programma "PRASOC") per 57 milioni di euro (di cui 50 milioni a credito d'aiuto e 7 milioni a dono), recentemente approvato dal Parlamento tunisino. Quest'iniziativa si configura come prima operazione di credito misto tra la Cooperazione italiana e la Cassa Depositi e Prestiti che contribuirà con fondi propri (20 milioni di euro a credito sui 50 totali) alla realizzazione dell'iniziativa.
- L' iniziativa a sostegno delle **catene del valore del settore artigiano e del design** cofinanziata dall'Unione Europea per 8.5 milioni di euro e dalla Cooperazione italiana per 0.5 milioni di euro a dono.

Lo sviluppo regionale e locale è, altresì, entrato nelle priorità della nostra Cooperazione in linea con il **processo di decentramento** previsto dalla nuova Costituzione tunisina adottata nel 2014.

In quest'ambito si sottolineano i seguenti programmi:

- Il Programma PRODEC che, **con un dono di 25 milioni di euro**, si propone di migliorare l'accesso ai servizi di 31 comuni situati in 10 governatorati della Tunisia.
- Un'iniziativa di **partenariato per lo sviluppo locale**, che promuoverà scambi tra comuni italiani e tunisini, per un finanziamento di circa 6.5 milioni di euro.
- È attualmente in fase di avvio un progetto per azioni di stabilità e sviluppo socioeconomico delle regioni meridionali tunisine, in particolare delle regioni costiere, con un contributo di 5 milioni di euro a dono.
- Il MoU 2017-2020 dedica inoltre 45 milioni di euro a credito d'aiuto **per il sostegno ad investimenti infrastrutturali prioritari a livello regionale e locale**. I relativi negoziati per la definizione in dettaglio degli interventi da finanziare sono attualmente in corso.

In ambito di istruzione pubblica, un'attenzione particolare è rivolta all'educazione di base, con azioni volte al miglioramento della qualità **del sistema educativo e dell'alimentazione scolastica**, tematiche su cui la Cooperazione italiana lavora assieme al Ministero dell'Educazione tunisino e in partenariato con l'UNICEF e il Programma Alimentare Mondiale (PAM) con risorse pari a circa 7 milioni di euro a dono. Ha recentemente ricevuto la firma del Parlamento tunisino un programma a credito d'aiuto di 25 milioni di euro a favore del Ministero dell'Educazione, per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi in circa 260 scuole primarie.

La tutela dei diritti dei lavoratori migranti e il **coinvolgimento della diaspora tunisina** in Italia al fine di promuovere delle attività produttive di reddito sono due degli assi d'intervento che la Cooperazione ha sviluppato in tema di migrazione, con il coinvolgimento dell'ILO e dell'OIM, nel quadro delle azioni previste dal MoU 2017-2020, per un ammontare di 5.3 milioni di euro a dono.

Infine, nel 2017 sono stati approvati 5 milioni di euro a dono per contribuire, con la Banca Mondiale, al finanziamento degli studi di esecuzione volti ad un progetto strategico di interconnessione elettrica fra Italia e Tunisia (denominato “Elmed”) che ambisce alla realizzazione di un’effettiva integrazione dei sistemi di produzione di energia elettrica tra Europa e Africa.

Al di là degli impegni definiti dal MoU, la Cooperazione italiana interviene inoltre in maniera rilevante nel sostegno allo sviluppo del settore privato con linee di credito per le PMI che, con risorse pari a 200 milioni di euro circa, hanno contribuito negli ultimi 20 anni alla creazione di circa 10 mila posti di lavoro. Inoltre, la Cooperazione italiana interviene tutt’ora in Tunisia:

- **Con crediti d’aiuto per 145 milioni di euro** destinati al finanziamento di investimenti della pubblica amministrazione tunisina per l’acquisizione di attrezzature di origine italiana e servizi connessi, in settori prioritari quali l’ambiente, l’agricoltura, la sanità, l’educazione e la formazione professionale.
- **Nel settore dello sviluppo rurale** in particolare nelle regioni del sud del Paese, con la realizzazione di importanti iniziative tra cui si annoverano il progetto, nella regione desertica di Rjim Maatoug, di creazione di 2.000 ettari di palmeti da dattero, l’iniziativa per il miglioramento dell’economia agricola nel Governatorato di Tozeur e il finanziamento di uno studio nella regione di El Mehdeth per la realizzazione di un intervento analogo a quello effettuato a Rjim Maatoug.
- **Nell’inclusione delle persone con disabilità**, grazie ad un intervento che mira a facilitare l’attuazione della convenzione ONU del 2006 sulle persone con disabilità in Tunisia, per un importo di circa 1,3 milioni di euro. Tale ambito è inoltre sostenuto con un programma dedicato all’inclusione delle persone con disabilità attraverso il teatro, realizzato dall’

Nel marzo 2017 è entrato in vigore l’Accordo che regola il Programma di Conversione del debito tunisino, per un totale di 25 milioni di euro, cui si è aggiunto un secondo accordo firmato nell’aprile del 2019 per un importo aggiuntivo di 25 milioni di euro. Entrambi gli accordi prevedono interventi di costruzione e risanamento nel settore idrico e sanitario, di creazione d’impiego, nonché la ristrutturazione di infrastrutture amministrative.

Infine, nel 2019 la Delegazione dell’UE in Tunisia ha proposto all’AICS la gestione di una consistente componente del programma ENI di sviluppo rurale in sostegno al settore agricolo che dispone di un budget complessivo di 90 milioni di euro a dono, di cui 70 milioni di euro a valere sulla programmazione 2019 e 20 milioni di euro sulla programmazione 2020. I 90 milioni di euro sono suddivisi in una componente di “budget support” di 40 milioni di euro e una componente di “appoggio complementare” di 50 milioni di euro su cui graverebbero i fondi in affidamento ad AICS.



3.1 Sviluppo economico

La Cooperazione italiana interviene sia attraverso meccanismi rivolti ad operatori privati tunisini, sia attraverso linee di sostegno al bilancio dello Stato, nonché tramite attività di assistenza tecnica e *Capacity Building* alle istituzioni tunisine che mirano a rafforzare in particolare le strutture pubbliche di accompagnamento all'investimento privato.

Di seguito il dettaglio dell'intervento della Cooperazione italiana per lo sviluppo economico in Tunisia.

AID	Progetto	Risorse in euro	Tipo di finanziamento	Canale
11678	PRASOC: Programma di sostegno all'inclusione finanziaria per il settore agricolo e l'economia sociale e solidale	57,000,000 ³	Credito di aiuto/dono	Bilaterale
11725	Rafforzamento della catena del valore del settore artigianale del design in Tunisia	500,000	Dono	Multilaterale
17036	PWE II: Promozione dell'imprenditoria femminile per uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile nella regione MENA	1,300,000	Dono	Multilaterale
11317	Start Up Tunisia	1,302,193	Dono	Collettività Locale
9425	Programma di cooperazione tecnica per il sostegno al settore privato	3,000,000	Dono	Bilaterale
9597	Linea di credito da 73 milioni a favore delle Piccole e Medie Imprese tunisine	73,000,000	Credito di aiuto	Bilaterale
10890	Creazione di microimprese nei Governatorati di Medenine e Tataouine	1,750,000	Dono	Multilaterale
10931	"Agriculture durable" – supporto al settore agro industriale tunisino, attraverso la creazione e il consolidamento di imprese agricole, la promozione di tecniche irrigue sostenibili e la meccanizzazione agricola, sull'esempio delle best practice italiane delle reti d'impresa	1,498,500	Dono	ONG
	Programma Sahara Sud	19,567,800	Dono	Bilaterale
10607	Azioni complementari nella regione di Rijn Maatoug	2,430,000	Dono	Bilaterale

³ Di cui 30 milioni a credito di aiuto, 20 milioni messi a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti per credito misto e 7 milioni di euro a dono

AID	Progetto	Risorse in euro	Tipo di finanziamento	Canale
11417	JASMIN/ Jeunesse active pour une société capable de promouvoir l'employabilité et l'inclusion	1,619,975	Dono	ONG
9046	Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti	145,000,000	Credito di aiuto	Bilaterale
11191	Contributo al fondo fiduciario della Banca Mondiale per il programma di assistenza allo sviluppo del settore energia" (ex: Studio esecutivo per l'interconnessione elettrica Italia-Tunisia - ELMED)	5,000,000	Dono	Multilaterale
	Modalità di attuazione della conversione del debito	50,000,000	Conversione del debito	Bilaterale
9433	Programma di cooperazione tecnica per la protezione dell'ambiente	3,000,000	Dono	Bilaterale
8083	Realizzazione di tre discariche controllate per rifiuti solidi urbani e dei relativi centri di trasferimento dei Governatorati di Madhia, Zaghuan e Tozeur	12,300,000	Credito di aiuto	Bilaterale
11903	RESTART – Riqualficazione ecologica e sociale dei territori attraverso il rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia	1,800,000	Dono	ONG
119064	ProAgro: Appoggio allo sviluppo di microimprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia	1,800,000	Dono	ONG
	Programma in gestione indiretta UE (accordo di contribuzione) per il sostegno allo sviluppo rurale in Tunisia	50,000,000	Credito di aiuto	Cooperazione delegata
11227	La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia	2,900,000	Dono	Multilaterale
11380	AMEM - Miglioramento della gestione delle migrazioni e dei diritti dei lavoratori migranti nel Maghreb	2,400,000	Dono	Multilaterale

3.1.2. Schede progetto

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune tra le principali iniziative del settore sviluppo economico:

Titolo Iniziativa	PRASOC
AID	11678
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Banca Centrale Tunisina (BCT)
Importo	57,000,000 ⁴
Durata prevista	2020 - 2025
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Questo programma intende sviluppare strumenti volti a promuovere l'inclusione finanziaria degli operatori economici che sono esclusi o che hanno difficoltà ad accedere al sistema di finanziamento formale ma con il potenziale per sviluppare attività economiche sostenibili in settori promettenti. Il programma prevede la creazione di due linee di credito per il settore privato: una dedicata al credito agricolo e l'altra dedicata all'economia sociale e solidale (ESS) (per un totale di 50 milioni di euro) nonché un fondo di sostegno all'inclusione finanziaria per un totale di 7 milioni di euro a dono.</p> <p>I principali risultati previsti nell'ambito di questo programma sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il finanziamento di almeno 100 operazioni nel settore agricolo e 300 nel settore dell'economia sociale e solidale. • Almeno l'80% delle società registrate per le linee di credito dovrà ricevere un contributo di sovvenzione attraverso il Fondo di sostegno per l'inclusione finanziaria.

⁴ Cifra così ripartita: 50 milioni come credito di aiuto, 7 milioni a dono. Di questi 50 milioni, 20 saranno forniti da Cassa Depositi e Prestiti.



Titolo Iniziativa	Rafforzamento della catena del valore del settore artigianale del design in Tunisia
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNIDO
Importo	500,000
Durata prevista	2019-2024
Area geografica di intervento	Governatorati di El Kef, Gabès, Kasserine, Monastir, Tunisi e Kairouan
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo dell'iniziativa è di migliorare la competitività del settore dell'artigianato e del design, al fine di garantirne la crescita della gamma di prodotti e l'accesso ai mercati locali ed internazionali.</p> <p>Con questa iniziativa si vuole contribuire a far evolvere l'artigianato tunisino in un settore economico a più alto valore aggiunto, sviluppandone il potenziale in termini di creazione di imprese, posti di lavoro e di esportazione sui mercati esteri.</p> <p>L'iniziativa, che si svilupperà su 6 catene del valore da individuare sul territorio nazionale, si inserisce in un programma di più ampio respiro che sarà finanziato dall'Unione Europea in Tunisia, "TOUNES WIJHETOUNA" ("Tunisia la nostra destinazione") con un finanziamento a dono di 45 milioni di euro volto allo sviluppo e alla promozione del turismo.</p>



Titolo Iniziativa	PWE II - Promozione dell'imprenditoria femminile per uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile nella regione MENA
AID	17036
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNIDO
Importo	1,300,000
Durata prevista	2019-2022
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto rappresenta la seconda fase di una iniziativa finanziata dal governo italiano e conclusasi in maggio 2018, volta alla promozione dell'imprenditoria femminile in sette paesi target nell'area Medio Oriente-Nord Africa.</p> <p>In particolare, gli interventi si focalizzeranno sulle aree rurali più remote dei paesi beneficiari. Le attività del progetto si concentreranno sulla creazione di un ambiente legislativo commerciale più favorevole allo sviluppo dell'imprenditoria femminile, facilitando il dialogo politico e promuovendo le riforme.</p> <p>Il progetto punterà poi a rafforzare le capacità dei fornitori di servizi, incluse le istituzioni finanziarie e i servizi di sviluppo commerciale.</p> <p>Infine, il progetto cercherà di promuovere investimenti condotti da donne nell'ambito di una selezione di catene del valore attraverso attività di formazione, coaching, identificazione e facilitazione di opportunità di partenariati commerciali.</p>



Titolo Iniziativa	Start Up Tunisie
AID	11317
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Collettività Locale
Ente esecutore	ONG Cefa, Comune di Fano
Importo	1,302,193
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Governatorati di Jendouba, Beja e Bizerta
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa si pone l'obiettivo di creare delle opportunità di lavoro per i giovani e le donne nei Governatorati di Jendouba, Beja e Bizerta, nell'area Nord-Ovest della Tunisia.</p> <p>Nello specifico il progetto intende aumentare il numero delle Piccole e Medie Imprese e microimprese sostenibili, gestiti da donne e giovani, specializzate nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e della trasformazione dei prodotti agroalimentari, stimolando una crescita locale e promuovendo anche la creazione di consorzi insieme ad imprese della Regione Marche e composte da migranti tunisini in Italia.</p> <p>Fino ad oggi l'iniziativa ha permesso il sostegno di 14 start up tunisine operanti nell'agroalimentare, nell'allevamento, nella trasformazione e nell'ecoturismo.</p>



Start Up specializzata nell'eco turismo situata a Sidi Mechreg

Titolo Iniziativa	Programma di cooperazione tecnica per il sostegno al settore privato
AID	9425
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale (MDICI)
Importo	3,000,000
Durata prevista	2010-Fine attività
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa si concretizza lungo 5 assi di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento delle istituzioni di promozione delle PMI: componente che lavora per l'elaborazione di un sistema di diagnostica dell'ecosistema delle PMI tunisine e al rafforzamento delle competenze della Direzione Generale della Promozione delle PMI; • Promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile: componente sotto la responsabilità del Ministero tunisino della Donna, della Famiglia, dell'Infanzia e dei Senior che lavora per la promozione imprenditoriale di giovani e donne diplomati in regioni ritenute prioritarie; • Commercio elettronico : componente sotto la responsabilità del Ministero del Commercio; • Sviluppo delle imprese artigiane: componente realizzata dall'Ufficio nazionale tunisino dell'artigianato che prevede l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e formazione per le imprese artigiane • Supporto ai Poli di competitività in Tunisia: componente sotto la responsabilità del Ministero dell'Industria per il sostegno dei tecnopoli di Bizerte, Gabès, Monastir, El Fejja et Sousse, attraverso missioni in Italia, scambio e formazione con realtà omologhe italiane e firma di accordi di partenariato.

Titolo Iniziativa	Linea di credito da 73 milioni a favore delle Piccole e Medie Imprese tunisine
AID	9597
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Banca Centrale Tunisina (BCT)
Importo	73,000,000
Durata prevista	2013 – Ad esaurimento risorse
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Quest'iniziativa, attualmente in corso di realizzazione, si inserisce in un quadro di lunghe e consolidate relazioni tra Italia e Tunisia, soprattutto in ambito economico. L'attuale linea di credito è stata preceduta da 7 iniziative analoghe nel corso degli anni.</p> <p>L'attuale linea di credito è stata approvata nel 2011 ed è dedicata al sostegno dello sviluppo delle PMI tunisine attraverso la concessione di crediti agevolati ad un tasso del 4,5% (inferiore rispetto alle condizioni normalmente praticate dal mercato tunisino del credito) per l'acquisto di beni strumentali e macchinari di origine italiana.</p> <p>Ad oggi sono state finanziate circa 140 operazioni per un totale di circa 64 milioni di euro e sono stati creati più di 2000 posti di lavoro. Si calcola dunque un residuo sulla linea di circa 9 milioni di euro, che rimangono a disposizione di nuove eventuali richieste di finanziamento da parte delle PMI tunisine.</p>



Impresa tunisina beneficiaria, con sede a Sousse

Titolo Iniziativa	Creazione di microimprese nei Governatorati di Medenine e Tataouine
AID	10890
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Ministero dell'Impiego e della Formazione Professionale / UNOPS
Importo	1,750,000
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Governatorati di Medenine e Tataouine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto si propone di sostenere l'integrazione sociale ed economica dei giovani svantaggiati nel sud della Tunisia, migliorando l'accesso al mercato del lavoro e sostenendo l'avvio di attività imprenditoriali.</p> <p>L'iniziativa mira ad aiutare i giovani e le donne delle aree più vulnerabili di queste regioni.</p> <p>Fino ad oggi il progetto ha permesso la creazione di circa 70 microimprese gestite da giovani (di cui il 45 % donne) di queste due regioni, attraverso il rafforzamento delle loro capacità tecniche, imprenditoriali e di accesso ai canali di finanziamento, incoraggiando il loro impegno nelle attività produttive.</p> <p>Inoltre, si stima che, in totale, quest'intervento di sostegno alla microimprese possa contribuire alla creazione diretta di oltre 250 posti di lavoro nella regione d'intervento.</p>



Cerimonia di consegna dei fondi destinati al finanziamento delle imprese selezionate nell'ambito del progetto.

Titolo Iniziativa	Agricoltura durable – supporto al settore agro industriale tunisino, attraverso la creazione e il consolidamento di imprese agricole, la promozione di tecniche irrigue sostenibili e la meccanizzazione agricola, sull'esempio delle best practices italiane delle reti d'impresa
AID	10931
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	ONG
Ente esecutore	Agenzia di Promozione degli Investimenti Agricoli (APIA), ONG Elis, Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU), Umbria Export
Importo	1,498,500
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	11 Governatorati: Jendouba, Beja, Le Kef, Siliana, Bizerte, Ariana, Manouba, Benarous, Zaghouan, Nabeul, et Kebili
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto, della durata prevista di tre anni, mira a rafforzare lo sviluppo delle catene di valore nei settori chiave agricoli e agroindustriali, tenendo presente il modello italiano di sviluppo delle PMI e delle filiere d'impresa.</p> <p>In particolare, il progetto punta a raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la produttività; • Migliorare la qualità dei prodotti; • Promuovere la particolarità dei prodotti e il commercio ecosolidale; • Facilitare l'accesso ai mercati locali ed esteri; • Favorire il trasferimento di tecnologie per l'agricoltura, diffondendo allo stesso tempo buone pratiche per il rispetto dell'ambiente. <p>Per raggiungere questi obiettivi, il progetto si avvale della collaborazione tra attori pubblici e privati nel promuovere partnership tra aziende italiane e tunisine nei settori agricoli. In questo contesto, l'esperienza italiana delle piccole e medie imprese, organizzate in filiere, per sfruttare l'economia di scala, rappresenta un valore aggiunto. Ad oggi l'iniziativa ha permesso l'avvio di circa 10 imprese agricole gestite a giovani e donne di El Kef e Kebili.</p>



Titolo Iniziativa	Programma Sahara Sud
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	MDICI
Importo	19,567,800
Durata prevista	2010-2020
Area geografica di intervento	Governorati di Sfax, Tozeur, Kebili, Gafsa, Kasserine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Quest'ampio programma avviato all'inizio degli anni 2000 comprende quattro diverse iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione di due dighe nel Governatorato di Sfax • La creazione e riabilitazione di palmeti da dattero a Rjim Maatoug • Il rafforzamento delle capacità dell'Office du développement du sud (ODS) • Creazione di un Centro di formazione e ricerca per la salvaguardia, la valorizzazione e la conservazione delle città-oasi a Nefta. <p>Di queste quattro iniziative, resta attualmente in corso quella dedicata alla creazione e riabilitazione dei palmeti da dattero a Rjim Maatoug, mentre le altre tre sono da considerarsi concluse.</p> <p>L'iniziativa a Rjim Maatoug intende in particolare creare 2 500 ettari di palmeti da dattero oltre alla realizzazione di infrastrutture socioeconomiche per circa 1300 famiglie residenti nell'area.</p>



Palmeti da dattero di Rjim Maatoug.

Titolo Iniziativa	JASMIN/ Jeunesse active pour une société capable de promouvoir l'employabilité et l'inclusion
AID	11417
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	ONG
Ente esecutore	ONG Overseas
Importo	1,619,975
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Governatorati di Bizerte, Jendouba, Manouba, Kairouan e Medenine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa ha come obiettivo generale lo sviluppo di una società aperta ed inclusiva che favorisca la crescita sostenibile e l'inclusione dei giovani.</p> <p>Tra i risultati che l'iniziativa intende raggiungere si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La promozione dell'inclusione sociale dei giovani tunisini ed il loro inserimento lavorativo attraverso attività educative; • L'auto-imprenditorialità ; • La prevenzione dei processi di marginalizzazione e di radicalismo.



Atelier di formazione sul disegno e sul fumetto destinato a giovani ragazzi tra i 16 e i 25 anni organizzato nella periferia di Tunisi.

Titolo Iniziativa	Programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti
AID	9046
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale (MDICI)
Importo	145,000,000
Durata prevista	2008-2021
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il programma di aiuto alla bilancia dei pagamenti della Tunisia fa parte del sostegno all'amministrazione del Paese al fine di mobilitare risorse utili per la promozione delle politiche di sviluppo.</p> <p>Si tratta di un credito concesso al Governo tunisino a condizioni agevolate con lo scopo di facilitare l'acquisto di beni e servizi di origine italiana da impiegare nel settore pubblico.</p> <p>L'obiettivo generale del programma è di contribuire alla promozione di una crescita sostenibile dell'economia tunisina in linea con gli obiettivi del Governo tunisino e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo nei settori prioritari individuati dal programma di cooperazione allo sviluppo tra Tunisia e Italia.</p> <p>Inoltre, il programma mira a facilitare gli investimenti pubblici nei settori identificati per gli acquisti inseriti nel bilancio statale. Il programma copre l'intero territorio nazionale e i seguenti settori di intervento, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura e ambiente; • Sanità; • Istruzione e formazione professionale.

Titolo Iniziativa	Contributo al fondo fiduciario della Banca Mondiale per il programma di assistenza allo sviluppo del settore energia" (ex: Studio esecutivo per l'interconnessione elettrica Italia-Tunisia - ELMED)
AID	11191
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Banca Mondiale
Importo	5,000,000
Durata prevista	2017-2019
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'interconnessione ELMED è stata progettata per collegare i mercati dell'elettricità di Tunisia e Italia e consentire alla società tunisina di elettricità e gas (STEG) di soddisfare alcune delle principali esigenze di investimento in Tunisia.</p> <p>Al fine di svolgere le attività di sviluppo prioritarie del progetto, la Cooperazione italiana ha concesso una sovvenzione di 5 milioni di euro al fondo fiduciario ESMAP. Allo stesso tempo, un'altra sovvenzione è stata fornita dal Global Infrastructure Facility (GIF) è stata assegnata alla Tunisia. Questi due fondi fiduciari sono gestiti dalla Banca Mondiale.</p> <p>Lo scopo di questi fondi è sostenere le azioni necessarie per la transizione energetica, la condivisione di dati e informazioni per definire criteri e metodi di intervento comuni nel settore, identificare tariffe energetiche adeguate, promuovere l'accesso universale all'elettricità, definire le modalità ecologiche e rispettose della salute per l'uso domestico dell'energia e promuovere opzioni energetiche sostenibili.</p>



Titolo Iniziativa	Modalità di attuazione della conversione del debito
Tipo di finanziamento	Conversione del debito
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli investimenti e della Cooperazione Internazionale (MDICI)
Importo	50,000,000
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Nell'ambito del Programma di Conversione del debito è prevista la realizzazione dei seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un programma di risanamento delle infrastrutture idrauliche (creazione di stazioni di depurazione e di pompaggio; lavori di allacciamento alla rete idrica per abitazioni) per otto città in cinque Governatorati (El Kef, Kasserine, Sidi Bouzid, Gafsa, Siliana); • La ristrutturazione dei locali del Tribunale amministrativo di Tunisi; • La costruzione e la ristrutturazione di 8 servizi di pronto soccorso negli Ospedali di Biserta, Zarzis, Kasserine, Tataouine, Tunisi, La Marsa, Monastir e Mahdia; • La ristrutturazione dei vecchi locali del reparto di neonatologia dell'Ospedale Charles Nicole a Tunisi; • La realizzazione di un progetto pilota per l'impiego nel Governatorato di Kasserine, volto al rafforzamento delle capacità di accompagnamento e sostegno delle strutture locali del Ministero della Formazione e dell'Impiego nonché al finanziamento di progetti pilota di giovani imprenditori nella regione; • Il restauro delle cupole del palazzo presidenziale.

Titolo Iniziativa	Realizzazione di tre discariche controllate per rifiuti solidi urbani e dei relativi centri di trasferimento dei Governatorati di Mahdia, Zaghouan e Tozeur
AID	8083
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli investimenti e della Cooperazione Internazionale tunisino (MDICI)
Importo	12,300,000
Durata prevista	2005 - Fine attività
Area geografica di intervento	Governatorati di Mahdia, Zaghouan e Tozeur
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire al miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle tre località in cui verranno costruite le discariche, attraverso una riduzione dei rischi per la salute dovuti all'inquinamento atmosferico, e delle acque sotterranee.</p> <p>L'obiettivo specifico dell'iniziativa è la riduzione dell'inquinamento dovuto alla cattiva gestione dei rifiuti solidi urbani nei tre governatorati di Mahdia, Zaghouan e Tozeur.</p> <p>Ad oggi sono state realizzate e rese operative le discariche di Zaghouan e Tozeur, oltre al parziale acquisto delle attrezzature per le discariche e i centri di trasferimento.</p> <p>Tra i risultati da raggiungere restano ad oggi da completare i lavori dei centri di trasferimento di Zaghouane Tozeur e alcune acquisizioni di materiale e attrezzature per un totale di circa 2.5 milioni di euro. Relativamente alla discarica di Mahdia, si è deciso di abbandonare l'ipotesi di realizzare una discarica nel sito originariamente previsto e si sta valutando la possibilità di creare un'unità di trattamento e valorizzazione dei rifiuti nella zona di Souassi, nel Governatorato di Mahdia.</p>

Titolo Iniziativa	Programma di cooperazione tecnica per la protezione dell'ambiente
AID	9433
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale tunisino (MDICI)
Importo	3,000,000
Durata prevista	2010 - Fine attività
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il programma, promuovendo il partenariato fra omologhe realtà italiane e tunisine, intende supportare la politica tunisina di salvaguardia dell'ambiente e di promozione di uno sviluppo sostenibile attraverso la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici e la protezione del Mediterraneo.</p> <p>Nello specifico, le attività sono volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un contesto favorevole al partenariato pubblico/privato per la realizzazione di progetti nell'ambito del "meccanismo dello sviluppo pulito", previsto del Protocollo di Kyoto; • Valorizzare e migliorare la gestione delle risorse fitogenetiche tunisine; • Rafforzare il sistema di allerta precoce sugli effetti dei cambiamenti climatici; • Definire il sistema di controllo e mitigazione dei processi di erosione costiera; • Rafforzare le capacità istituzionali nel quadro delle attività d'immersione in mare dei rifiuti; • Migliorare il Programma di gestione degli ecosistemi costieri e delle aree marine protette.

Titolo Iniziativa	RESTART: Riqualificazione ecologica e sociale dei territori attraverso il rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia
AID	11903
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	ONG
Ente esecutore	COSPE ONG
Importo	1,800,000
Durata prevista	2020 - 2022
Area geografica di intervento	Jendouba, Sidi Bouzid, Mahdia, Sousse et Gabès
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa promuove lo sviluppo economico sostenibile in Tunisia e il sostegno alla microimprenditorialità, promuovendo l'empowerment socio-economico dei giovani attraverso la creazione di almeno 50 aziende sociali ed ecologiche destinate alla rigenerazione e al miglioramento territoriale di cinque regioni dalla Tunisia: Jendouba, Sidi Bouzid, Mahdia, Sousse e Gabès.</p> <p>I principali problemi a cui il progetto intende rispondere sono: l'emarginazione socio-economica dei giovani e la mancanza di formazione e opportunità di lavoro dignitose.</p> <p>L'iniziativa intende agire supportando direttamente lo sviluppo delle competenze dei giovani per la creazione di imprese sociali ed ecologiche, sostenendo allo stesso tempo lo sviluppo di un ecosistema di servizi idonei al supporto e il finanziamento dell'imprenditoria giovanile. Infine, l'iniziativa intende promuovere sinergie tra imprese sociali, istituzioni e autorità locali.</p>

Titolo Iniziativa	ProAgro: Appoggio allo sviluppo di microimprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia
AID	119064
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	ONG
Ente esecutore	ICU ONG
Importo	1,800,000
Durata prevista	2020 - 2022
Area geografica di intervento	Beja, Kasserine, Kébili, El Kef, Mahdia e Sidi Bouzid
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>L'intervento intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali dei governatorati di Beja, Kasserine, Kébili, El Kef, Mahdia e Sidi Bouzid, rafforzando le microimprese del settore agroalimentare.</p> <p>In particolare queste ultime saranno rafforzate nella loro capacità di produzione, trasformazione e commercializzazione, nella loro capacità di aggregazione in forme associative e nel loro posizionamento all'interno del settore.</p> <p>La strategia di intervento si basa su tre pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla microimpresa attraverso formazione e assistenza tecnica e gestionale, oltre al supporto nello sviluppo di piani di miglioramento aziendale e accesso al credito ; • Sostegno ai giovani laureati attraverso la formazione e il supporto nella creazione di società di servizi che forniscono assistenza tecnica agli agricoltori e commercializzazione di prodotti innovativi; • Rafforzamento delle relazioni commerciali tra aziende tunisine e italiane per promuovere opportunità per la commercializzazione di prodotti tunisini sul mercato italiano e tecnologie italiane sul mercato tunisino.

Titolo Iniziativa	Programma in gestione indiretta UE (accordo di contribuzione) per il sostegno allo sviluppo rurale in Tunisia
AID	NA
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Cooperazione delegata
Ente esecutore	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)
Importo	44,400,000
Durata prevista	2020 - 2028
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di formulazione
Obiettivi e metodologia	<p>La Delegazione dell'Unione europea intende affidare all'AICS questo contributo, in modalità di Cooperazione delegata, in particolar modo per la ventennale esperienza maturata dalla Cooperazione italiana in Tunisia in materia di sostegno al settore privato e alle PMI e, inoltre, in considerazione delle sinergie e delle complementarietà con l'iniziativa bilaterale a credito misto "PRASOC" da 57 milioni di euro.</p> <p>In particolare, le risorse della Delegata saranno utilizzate per la costituzione di un Fondo, del valore di circa 25 milioni di euro, a sostegno degli investimenti privati nel settore agricolo e della pesca e alla realizzazione di attività di assistenza tecnica a beneficio degli operatori economici del settore (imprenditori, categorie professionali, cooperative, ecc.).</p> <p>Si prevedono inoltre attività a sostegno dello sviluppo di partenariati pubblico-privati per la gestione di servizi pubblici (ad esempio, la gestione centri di raccolta del latte ed altri prodotti agricoli; la gestione di mercati all'ingrosso in particolare dei porti di pesca, ecc.) e attività volte al rafforzamento dei servizi offerti dalle cooperative tunisine.</p> <p>Di concerto con la Delegazione, si prospetta inoltre l'affidamento di alcune attività al PAM, per favorire l'utilizzo di prodotti alimentari di agricoltori locali nelle mense scolastiche, in continuità con il lavoro che tale Organismo sta svolgendo in Tunisia anche grazie al contributo della Cooperazione italiana.</p>



Titolo Iniziativa	La migrazione come risorsa: mobilitazione della diaspora tunisina e stabilizzazione delle comunità svantaggiate in Tunisia
AID	11227
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Importo	2,900,000
Durata prevista	2017-2021
Area geografica di intervento	Governatorati di El Kef, Jendouba, Medenine e Tataouine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto, della durata prevista di tre anni, si propone di contribuire allo sviluppo economico delle regioni svantaggiate del Nord-Ovest e Sud-est della Tunisia, riducendo i rischi di migrazione irregolare, in particolare promuovendo la partecipazione attiva della diaspora tunisina con sede in Italia, per incoraggiare gli investimenti nelle regioni svantaggiate della Tunisia, suscettibili di alimentare il flusso di migranti. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'accesso alle opportunità d'impiego (bandi in Italia e in Tunisia per la presentazione d'idee d'investimento in Tunisia); • Migliorare la conoscenza e le opportunità di partecipazione della diaspora tunisina.



Corso di formazione per la creazione di impresa destinato alla diaspora tunisina in Italia

Titolo iniziativa	AMEM: Miglioramento della gestione delle migrazioni di manodopera e dei diritti dei lavoratori migranti nel Maghreb
AID	11380
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)
Importo	2,400,000
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>La strategia del progetto triennale si basa sul rafforzamento istituzionale e di potenziamento delle capacità dei Ministeri e delle parti sociali rispetto alla governance delle migrazioni di manodopera. La natura regionale del programma permetterà occasioni di scambio tra i diversi paesi per favorire un'armonizzazione tra strategie della migrazione del lavoro nei paesi della regione. I tre assi principali di questa strategia sono: i) il miglioramento dell'informazione nella gestione delle migrazioni; ii) il rafforzamento delle competenze degli attori non statali per la tutela dei diritti dei lavoratori migranti; iii) l'elaborazione di politiche integrate per migliorare l'accesso dei lavoratori migranti a un lavoro dignitoso.</p> <p>I beneficiari di questa strategia sono i funzionari governativi responsabili dell'attuazione delle politiche migratorie del lavoro, i rappresentanti sindacali, i datori di lavoro e le OSC attive sulle tematiche della migrazione, diritti dei lavoratori, diritti umani. I beneficiari finali dell'iniziativa saranno i lavoratori e le lavoratrici migranti nei quattro paesi d'intervento.</p>



3.2 Sviluppo locale e decentramento



La Cooperazione italiana si è impegnata nello sviluppo locale e regionale integrato, soprattutto delle regioni più svantaggiate del Sud della Tunisia, fin dall'inizio della sua presenza nel Paese. Questi settori di intervento sono oggi tra le priorità del Governo tunisino, che ha stabilito come principio cardine del **Piano Nazionale di Sviluppo 2016-2020** quello della “discriminazione positiva” tra le Regioni e come asse prioritario la “Concretizzazione delle ambizioni delle regioni”, al fine di porre le basi di uno sviluppo omogeneo e coeso, visto come condizione indispensabile per la stabilità del Paese.



La Cooperazione italiana realizza numerose iniziative nelle zone prioritarie di **Kebili, Tozeur, Médenine e Tataouine**, per favorire uno sviluppo locale integrato attraverso il miglioramento della governance locale, il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali in materia di sviluppo e marketing territoriale ed il rafforzamento delle produzioni agricole ed il sostegno alle famiglie rurali. L'impegno finanziario dell'Italia per la realizzazione di questi programmi ammonta, ad oggi, a quasi **80 milioni di euro**.

Inoltre, con la firma del Memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica tunisina sulla cooperazione allo sviluppo per il periodo 2017-2020, l'Italia ha voluto consolidare il proprio intervento in questi settori fondamentali, affiancandolo ad un sostegno del processo di decentramento istituzionale, politico ed amministrativo previsto dalla nuova Costituzione tunisina, approvata nel 2014. Il contributo italiano potrà apportare un notevole valore aggiunto in questo ambito, grazie all'esperienza nella decentralizzazione delle amministrazioni locali del nostro Paese e al coinvolgimento della società civile. L'impegno italiano previsto dal Memorandum ammonta a 40 milioni di euro a dono e **45 milioni di euro** a credito d'aiuto per appoggiare dei progetti di sviluppo integrato, rafforzare le capacità delle Municipalità tunisine e della società civile locale e realizzare investimenti pubblici a livello locale (infrastrutture; attrezzature; servizi di base).

Di seguito il dettaglio dell'intervento della Cooperazione italiana per lo sviluppo locale e il decentramento in Tunisia:

AID	Progetto	Impegnato	Tipo di finanziamento	Canale
	Programma di sviluppo regionale integrato	45,000,000	Credito di aiuto	Bilaterale
	Partenariati per lo sviluppo locale	6,700,000	Dono	Bilaterale
11634	PRODEC – Programma di sostegno alla decentralizzazione in Tunisia	25,000,000	Dono	Bilaterale
	Stabilità e sviluppo socioeconomico nelle regioni costiere tunisine	5,000,000	Dono	Bilaterale
11228	Programma di assistenza al processo elettorale tunisino “TEAP” II fase	202,000	Dono	Multilaterale
11773	Youth and innovation for sustainable management of water and marine resources in mediterranean – WATERMEDYIN * <i>iniziativa regionale</i>	1,000,000 *componente tunisina non quantificata	Dono	Bilaterale
11329	Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia	998,480	Dono	Partenariati territoriali
9985	Partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo locale innovativo e orientato alla ESS	300,000	Dono	Partenariati territoriali
8486	Restauro e Riabilitazione del Complesso di Santa Croce (presbiterio e chiesa) in Centro Mediterraneo delle arti applicate	1,085,388	Dono	Bilaterale
11421	Berberina in Tunisia- sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid, per contrastare la povertà e la migrazione	1,799,947	Dono	Bilaterale
11430	Progetto pilota di promozione socioeconomica in un quadro di sostenibilità ambientale e di difesa e valorizzazione della biodiversità di una oasi marginale del sud-ovest tunisino	1,413,879	Dono	Bilaterale



AID	Progetto	Impegnato	Tipo di finanziamento	Canale
11155	GEMAISA 2 - Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security. * <i>iniziativa regionale</i>	2,304,000* di cui 200.000 per la componente tunisina	Dono	Bilaterale
10205	Lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine	1,268,480	Dono	Bilaterale
10744	Programma di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)	4,863,010	Dono	Bilaterale
GCP/ RNE /004/ ITA	Riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e sviluppo delle catene di valore per la sicurezza alimentare. * <i>iniziativa regionale</i>	2,000,000 *componente tunisina non quantificata	Dono	Multilaterale
10597	OASIS - oasi agricole per lo sviluppo imprenditoriale sostenibile	1,487,145	Dono	Bilaterale
10600	Ter-Re: Dai territori al reddito, percorsi di empowerment per le donne e i giovani di Tataouine	642,000	Dono	Bilaterale
11903	SELMA – SoutiEn à l'agriculture Locale, à la Micro-entreprise et à l'Autonomisation des femmes et des jeunes en Tunisie	1,800,000	Dono	Bilaterale

3.2.1. Schede progetto

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune tra le principali iniziative del settore sviluppo locale e decentralizzazione.

Titolo Iniziativa	Programma di sviluppo regionale integrato
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dello Sviluppo degli Investimenti e della Cooperazione Internazionale tunisino (MDICI)
Importo	45,000,000
Durata prevista	2020-2022
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di formulazione
Obiettivi e metodologia	Il programma permetterà di migliorare le infrastrutture di base delle regioni e dei comuni tunisini, ed in particolare di finanziare interventi di miglioramento della rete elettrica, dell'acqua potabile e della viabilità.

Titolo Iniziativa	Partenariati per lo sviluppo locale (PARLOC)
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Caisse de prêts et Soutien aux Collectivités Locales, in collaborazione con ANCI
Importo	6,500,000
Durata prevista	2020-2022
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di formulazione
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa, della durata prevista di tre anni, è il sostegno al processo di decentramento attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi comunali in Tunisia.</p> <p>Questa nuova iniziativa, in complementarità con PRODEC, propone che ANCI ed alcuni Comuni italiani rafforzino le capacità di 31 Comuni tunisini per gestire efficacemente gli investimenti comunali e nello stesso tempo migliorino le loro capacità di programmazione.</p> <p>In linea con l'articolo 140 della Costituzione tunisina, l'iniziativa prevede due componenti che corrispondono ad altrettanti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultato 1 - rafforzare le capacità di programmazione delle amministrazioni municipali tunisine, già beneficiarie del PRODEC e garantire la formulazione di progetti pilota, attraverso attività di assistenza tecnica fornita dai Comuni Italiani; • Risultato 2 - realizzare progetti pilota nei territori di riferimento, complementari a quelli già finanziati dal PRODEC per facilitare l'accesso della popolazione a servizi di base erogati dai comuni. <p>In questa prospettiva, il nuovo Programma si pone in una logica complementare al PRODEC che consente di combinare il sostegno italiano al processo di decentramento in Tunisia sia nella sua logica discendente (PRODEC) che in quella ascendente (PARLOC).</p> <p>L'avvio delle attività è previsto per il 2020.</p>

Titolo Iniziativa	PRODEC – Programma di sostegno alla decentralizzazione in Tunisia
AID	11634
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Caisse de Prêts et de Soutien des Collectivités Locales (CPSCL)
Importo	25,000,000
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Governorati di Gran Tunis, Bizerta, Sousse, Mahdia, Sfax, Gabes, Medenine e Tozeur
Status	In fase di finanziamento
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa, ponendosi in maniera complementare rispetto agli interventi già promossi da altri donatori in Tunisia, si inserisce nel processo di decentralizzazione avviato dalla Costituzione tunisina del 2014 e nella strategia nazionale di comunalizzazione del territorio attuata dal Governo tunisino, al fine di contribuire alla riduzione delle disparità tra regioni e di contribuire al processo di decentramento.</p> <p>In questo contesto, il presente Programma, di durata triennale, si propone di migliorare l'accesso ai servizi comunali nei 31 comuni situati in 10 governorati, ancora non coperti da finanziamenti di altri donatori o del Governo tunisino.</p> <p>I beneficiari diretti dell'intervento sono i sindaci, gli eletti e il personale comunale dei 31 comuni interessati dall'iniziativa.</p> <p>Fino ad oggi sono stati erogati circa 8 milioni di euro che saranno a disposizione della CPSCL, ente esecutore del programma, per l'acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti previsti per i 31 comuni.</p> <p>È stata recentemente realizzato il primo atelier di formazione dedicato al personale delle 31 Municipalità focalizzato sugli aspetti gestionali (amministrativi, tecnici e finanziari), relativi agli interventi previsti nell'ambito del programma.</p>



Titolo Iniziativa	Stabilità e sviluppo socioeconomico nelle regioni meridionali tunisine
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	CIHEAM
Importo	5,000,000
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Médenine, Gabès, Sfax, Nabeul, Bizerte
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto si colloca in linea di continuità con le precedenti iniziative “Nemo I” e “Nemo II”.</p> <p>L’iniziativa ha l’obiettivo di migliorare la resilienza delle comunità costiere attraverso una gestione integrata e sostenibile delle risorse naturali e una partecipazione allo sviluppo locale. L’approccio partecipativo dei vari attori coinvolti (istituzioni pubbliche e settore privato) nella gestione della costa è una priorità per promuovere e incoraggiare forme associative settoriali (es. pesca, acquacoltura) e intersettoriali (es. turismo, produzione agricola, sanità pubblica), consentendo loro di partecipare a tutte le fasi di pianificazione e gestione dello sviluppo.</p> <p>Tra i risultati attesi si segnalano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il rafforzamento delle organizzazioni di produttori nel settore della pesca e gli attori istituzionali di Gabès e Médenine; 2. Il sostegno alla competitività degli operatori nel settore della attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di base per soddisfare la domanda locale e internazionale. 3. Il miglioramento delle attività produttive per offrire nuove opportunità ai giovani e alle donne. 4. La concezione di piani di sviluppo costiero da parte del Ministero dell’Agricoltura per lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree di Médenine, Gabès, Nabeul, Sfax e Bizerte.

Titolo Iniziativa	Programma di Assistenza al Processo Elettorale Tunisino « TEAP » fase II
AID	11228
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNDP
Importo	202,000
Durata prevista	2019
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto TEAP sostiene le autorità elettorali competenti, in particolare ISIE (Instance Supérieure Indépendante pour les Élections) e HAICA (Haute autorité indépendante de la communication audiovisuelle), adottando un approccio istituzionale a lungo termine per il rafforzamento delle rispettive capacità e competenze.</p> <p>Il progetto intende inoltre rafforzare la capacità delle autorità elettorali nella conduzione di elezioni credibili.</p> <p>Inoltre, viene fornita assistenza tecnica e operativa alle autorità competenti per qualsiasi tipo di formazione ritenuta necessaria, compresa la formazione del personale preposto ai sondaggi, l'assistenza tecnica a livello locale per la messa a punto di un sistema informatico di raccolta delle candidature alle elezioni, la stampa di manuali pertinenti, il sostegno alle esigenze di formazione del Tribunale amministrativo, la formazione dello staff di ISIE e HAICA sul monitoraggio dei media, la formazione dei giornalisti assieme ad HAICA sull'informazione trasparente durante le elezioni.</p> <p>Quest'intervento ha contribuito alla realizzazione delle elezioni presidenziali e legislative avvenute in Tunisia nel settembre 2019.</p>



Seggio elettorale di Tunisi durante le elezioni del 2019

Titolo Iniziativa	Sviluppo locale e servizi decentrati per la crescita sostenibile e la cittadinanza attiva in Tunisia
AID	11329
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bando enti territoriali AICS Roma
Ente esecutore	Regione Toscana
Importo	998,480
Durata prevista	2018-2020
Area geografica di intervento	Governatorati di Gran Tunis, Jendouba, Kasserine, Tataouine, Sidi Bouzid
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa Futur Proche intende promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il decentramento, la governance locale e il rafforzamento delle istituzioni locali; • La salute attraverso il miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi sanitari di base e il rafforzamento dell'assistenza sanitaria; • L'economia sociale e solidale attraverso lo sviluppo di imprese locali sostenibili e il sostegno per l'accesso al mercato locale. <p>Per quanto riguarda la governance, nel 2019 sono stati organizzati diversi incontri con la collaborazione di ANCI e della Federazione Nazionale dei Comuni Tunisini per uno scambio di buone pratiche sulla gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>Per il settore sanitario nel 2019 c'è stata l'organizzazione di un corso di formazione nazionale di management in sanità che ha visto la presenza di 25 coordinatori infermieristici e 30 direttori di ospedali regionali e amministrativi tunisini.</p> <p>Per l'economia sociale e solidale è stato organizzato un corso di formazione che ha coinvolto circa 90 giovani per la creazione e l'accompagnamento di impresa.</p>

Titolo Iniziativa	Partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo locale innovativo e orientato alla ESS
AID	9985
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Cooperazione decentrata
Ente esecutore	Regione Sardegna
Importo	300,000
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Governatorato di Jendouba
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Obiettivo dell'iniziativa è quello di creare una piattaforma di cooperazione istituzionale tra la Sardegna e la Tunisia, in particolare nel Governatorato di Jendouba, principalmente volta alla promozione dello sviluppo territoriale attraverso l'introduzione di sistemi innovativi in materia di analisi del territorio, programmazione economico-finanziaria, attuazione e monitoraggio di programmi e progetti, gestione delle risorse finanziarie, internazionalizzazione e marketing territoriale, sviluppo degli strumenti e delle metodologie incentrati sull'Economia Sociale e Solidale (ESS).</p> <p>L'azione si è incentrata su moduli di scambi formativi (MEDS) nel Governatorato di Jendouba e in Sardegna e su un laboratorio/incubatore di iniziative, le cui attività erano finalizzate all'acquisizione di specifici strumenti utili a promuovere l'ESS, nonché all'elaborazione di un progetto pilota per lo sviluppo del territorio.</p> <p>Tutte le attività del progetto hanno beneficiato di assistenza tecnica su base continuativa grazie alle frequenti missioni in loco dell'ETI, Equipe Tecnica Internazionale, e il supporto fornito da remoto.</p>



Titolo Iniziativa	Restauro e Riabilitazione del Complesso di Santa Croce (presbiterio e chiesa) in Centro Mediterraneo delle arti applicate
AID	8486
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Municipalità di Tunisi
Importo	1,085,388
Durata prevista	2013-2019
Area geografica di intervento	Tunisi
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa mira a restaurare il complesso di Santa Croce (presbiterio e chiesa) situato nella Medina di Tunisi, con l'obiettivo di trasformarlo in un centro dedicato a mostre, eventi culturali, attività di formazione artistica e artigianale, il cui comune denominatore sarà il Mediterraneo, considerato come luogo di incontro, commercio e scambio tra paesi e culture costiere.</p> <p>L'iniziativa fa parte di una strategia di restaurazione urbanistica attuata dal Comune di Tunisi, che coinvolge la conversione di spazi architettonici che hanno ormai perso le loro funzioni d'uso originali in ambienti favorevoli ad ospitare attività di interesse artistico e culturale. Il restauro del presbiterio è stato completato e il centro è stato inaugurato nell'ottobre 2017. Il progetto comprende ora la fase di ristrutturazione della chiesa.</p>



Vista panoramica della Medina di Tunisi dal Presbiterio di Santa Croce

Titolo Iniziativa	Berberina in Tunisia- sviluppo dell'allevamento ovino come azione di resilienza delle giovani generazioni di Sidi Bouzid, per contrastare la povertà e la migrazione
AID	11421
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	ONG Tamat
Importo	1,799,947
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Governatorato di Sidi Bouzid
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto intende sostenere il miglioramento delle condizioni socioeconomiche di giovani e donne del Governatorato di Sidi Bouzid, contrastando al contempo la disoccupazione e la conseguente migrazione verso l'Europa, attraverso la razionalizzazione dell'allevamento di agnelli di qualità della razza Berberina e lo sviluppo della filiera corta.</p> <p>Tra i risultati che l'iniziativa intende raggiungere vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento dei livelli occupazionali, attraverso il supporto all'auto-imprenditorialità dei giovani nel campo dell'allevamento della razza ovina tipica "Berberina"; • La razionalizzazione della filiera ovina della razza "Berberina"; • La promozione della qualità del prodotto, filiera corta e sostenibilità economica; • La diffusione dell'informazione e della sensibilizzazione sul tema "migrazione e sviluppo", sia in Tunisia che in Italia.



Agnelli di razza berberina

Titolo Iniziativa	Progetto pilota di promozione socioeconomica in un quadro di sostenibilità ambientale e di difesa e valorizzazione della biodiversità di una oasi marginale del sud-ovest tunisino
AID	11430
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	PCN ONG, CRDA, Commissariat Régional de Développement Agricole
Importo	1,413,879
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Oasi di El Hamma, Governatorato di Gabes
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile ed alla resilienza delle popolazioni delle oasi sahariane tunisine in modo partecipativo e replicabile.</p> <p>Il programma intende valorizzare le potenzialità dell'oasi di El Hamma promuovendone uno sviluppo sostenibile e includente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rafforzamento delle associazioni dei produttori e delle produttrici e la loro partecipazione; • La tutela della biodiversità; • L'aumento della produttività agricola; • La promozione dell'artigianato tradizionale e dell'offerta turistica.



Dettaglio dell'Oasi di el Hamma

Titolo Iniziativa	Lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine
AID	10205
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero degli Investimenti, dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (MDICI), Ufficio di Sviluppo del Sud (ODS)
Importo	1,268,480
Durata prevista	2016-2020
Area geografica di intervento	Governatorato di Tataouine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto di lotta alla povertà attraverso la valorizzazione della filiera dell'allevamento nel Governatorato di Tataouine intende promuovere lo sviluppo economico locale della regione. L'obiettivo principale è la lotta contro la povertà attraverso il miglioramento delle fonti di reddito nel settore alimentare.</p> <p>Nello specifico le attività del progetto puntano ad aumentare la produttività e migliorare la qualità di produzione di carne.</p> <p>La popolazione svantaggiata del Governatorato di Tataouine sarà la principale beneficiaria del progetto.</p> <p>Ad oggi sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di studi tecnici per la costruzione di un macello; • Avvio delle prime attività di accompagnamento degli allevatori beneficiari per il miglioramento della filiera di produzione di carne ovina; • Lancio del bando di gara per l'acquisizione di 1500 teste di bestiame (capre) per successiva assegnazione agli allevatori; • Attività per l'avvio del programma di rafforzamento del gregge ovino.

Titolo Iniziativa	Programma di sviluppo rurale integrato nelle delegazioni di Hazoua e Tamerza (Governatorato di Tozeur)
AID	10744
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero degli Investimenti, dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale (MDICI)
Importo	4,863,000
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Governatorato di Tozeur
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Quest'iniziativa intende migliorare le condizioni di vita e il reddito della popolazione residente nelle aree di confine nel sud del Paese. Per raggiungere tale obiettivo l'iniziativa prevede il miglioramento e la diversificazione della produzione agricola di 18 perimetri irrigui nelle Delegazioni di Hazoua e Tamerza, situate nel Governatorato di Tozeur.</p> <p>Per ottenere il più ampio coinvolgimento possibile, la strategia d'intervento si basa su un approccio partecipativo ed è stata suddivisa su cinque assi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle capacità delle cooperative agricole riguardo la gestione dell'acqua per l'irrigazione dei palmeti da dattero; • Riduzione del tasso d'insabbiamento dei perimetri irrigui; • Aumento della produzione animale da allevamento del 30% ed allargamento della zona forestale protetta per la produzione dei foraggi; • Miglioramento dell'alimentazione e della protezione sanitaria del bestiame. <p>I beneficiari dell'iniziativa saranno soprattutto le organizzazioni degli agricoltori e le istituzioni pubbliche implicate, per un totale di 1.000 persone, di cui 800 nella Delegazione di Hazoua e 150-200 nella Delegazione di Tamerza. Il programma rientra nella strategia nazionale volta alla lotta contro la desertificazione e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone che vivono nelle zone di confine.</p>

Titolo Iniziativa	OASIS - oasi agricole per lo sviluppo imprenditoriale sostenibile
AID	10597
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	ONG ICU
Importo	1,487,145
Durata prevista	2015-2019
Area geografica di intervento	Delegazione di El Faouar, Governatorato di Kebili
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa intende contribuire alla stabilizzazione socioeconomica del Sud tunisino e nello specifico ha l'obiettivo di migliorare le opportunità di generazione di reddito degli agricoltori delle oasi nella delegazione di El Faouar.</p> <p>Il progetto, concluso nel 2019, ha raggiunto i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzato le competenze produttive degli agricoltori e dei serricoltori tramite formazione professionale e progetti pilota; • Aumentata la capacità del settore privato in agricoltura di aderire ai programmi di finanziamento nazionali con modelli produttivi sostenibili; • Consolidata la governance degli uffici regionali del Ministero dell'Agricoltura e delle associazioni di gestione idrica per il Sud tunisino.



Titolo Iniziativa	Ter-Re: Dai territori al reddito, percorsi di empowerment per le donne e i giovani di Tataouine
AID	10600
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Promosso OSC
Ente esecutore	ONG ARCS
Importo	642,000
Durata prevista	2016-2019
Area geografica di intervento	Governatorato di Tataouine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Lo scopo principale del progetto è quello di favorire lo sviluppo socioeconomico delle comunità rurali di Tataouine, valorizzandone i saperi tradizionali. In particolare, l'iniziativa mira a favorire il lavoro autonomo e l'integrazione socioeconomica di donne e giovani nei 5 villaggi rurali a maggioranza berbera di Rass el Oued, El Ferch, Duiet, Bir Thlathine e Bir Amir, potenziando produttività agricola, offerta e diversificazione di servizi turistici attraverso formazione professionale e sviluppo del settore privato.</p> <p>Grazie all'iniziativa, circa 120 donne e giovani sono state selezionate, formati ed accompagnati per costituirsi in gruppo di sviluppo agricolo (GDA), per migliorare i prodotti locali (principalmente tappeti, alimentari e cosmetici), valorizzando le ricette e le tecniche di produzione tradizionali e rendendoli adatti alle esigenze di mercato. Questi sforzi hanno portato alla commercializzazione dei prodotti del territorio, frutto delle conoscenze tradizionali, attraverso la creazione del marchio TATAOUI, che riunisce tutti i prodotti dei gruppi che fanno parte del progetto.</p>



Donna berbera che lavora sulla produzione di un tipico tappeto di Tataouine

Titolo Iniziativa	SELMA – SoutiEn à l'agriculture Locale, à la Micro-entreprise et à l'Autonomisation des femmes et des jeunes en Tunisie
AID	11903
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Promosso OSC
Ente esecutore	ONG ARCS
Importo	1,800,000
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Grand Tunis
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto intende rispondere ai problemi di abbandono della produzione agricola familiare, alla perdita della biodiversità, all'aumento delle cattive abitudini alimentari nella periferia urbana del governatorato di Ben Arous, attraverso la creazione e lo sviluppo di micro-aziende e un polo di diffusione della produzione e del consumo agroecologico (rivitalizzando il centro di formazione agricola per donne di Chebedda, Comune di Naassen, gestito dall'UNFT).</p> <p>Si prevede di organizzare una formazione professionale sulla produzione agroecologica, sulla trasformazione del prodotto, sul marketing e l'inclusione finanziaria a beneficio di donne e giovani in condizioni precarie, portatrici di iniziative imprenditoriali.</p> <p>I prodotti naturali ed ecologici nel loro ciclo completo saranno riuniti sotto un marchio di qualità e promossi sul territorio mediante azioni di marketing e attività di sensibilizzazione nelle scuole.</p> <p>Il progetto ha l'intenzione di creare una struttura di pianificazione territoriale per una produzione agricola sostenibile, grazie al coinvolgimento delle parti interessate locali (comuni, imprese, scuole, società civile). Tutto ciò incoraggerà la diffusione delle attività agroecologiche, generando un impatto positivo sui redditi rurali e un aumento della produzione alimentare sostenibile per i mercati locali, l'accesso a cibi sani, la protezione delle risorse e la resilienza.</p>



3.3. Educazione e Affari sociali



Per quanto riguarda il settore dell'**educazione**, la Cooperazione italiana sostiene la strategia ed il percorso intrapreso dal Ministero dell'Educazione tunisino con l'adozione della **Riforma del Sistema Educativo**, al fine di ridurre i fattori che influenzano **l'abbandono e l'insuccesso scolastico** e potenziando le infrastrutture scolastiche, compresi servizi igienici, aree di gioco e mense scolastiche. Con la firma del nuovo Memorandum le due controparti si sono impegnate a dare un sostegno al sistema d'istruzione pubblica, in particolare per l'istruzione di base.

Nel 2017 sono state approvate le iniziative a dono previste dal Memorandum, ossia quella riguardante la qualità del sistema educativo di 4,6 milioni di euro, realizzata da UNICEF, e quella dedicata al miglioramento dell'alimentazione scolastica di 2,5 milioni di euro, realizzata dal Programma Alimentare Mondiale (PAM). E inoltre è stato approvato il nuovo programma bilaterale per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi scolastici, dedicato in particolare all'educazione di base, che sarà finanziato attraverso un credito d'aiuto di 25 milioni di euro. Questi investimenti intervengono in sinergia con altre iniziative dedicate alla protezione dell'infanzia, al rafforzamento del settore dell'educazione primaria e della cultura, alla lotta alla povertà e alle disparità socioeconomiche, alla promozione del ruolo della donna, al consolidamento delle relazioni con la diaspora tunisina in Italia e al sostegno alle persone disabili. L'obiettivo di questi interventi sarà quello di contribuire alla realizzazione delle politiche volte alla creazione di un modello inclusivo di sviluppo basato sulle regole di equità e giustizia nella distribuzione delle ricchezze.



Infine, nel settore dello sviluppo sociale, l'AICS finanzia diverse iniziative volte all'inclusione delle persone svantaggiate e con disabilità. In particolare, con un budget di 1,3 milioni di euro, AICS collabora con il Ministero degli Affari Sociali tunisino e l'ONG italiana AIFO per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Infine, occorre segnalare l'iniziativa, in fase di avvio, "Je comence par toi", che sarà condotta dalla ONG italiana COPE e che mira a rafforzare l'inclusione sociale delle persone con disabilità formando i formatori in scuole, attraverso l'organizzazione di attività sportive e spettacoli teatrali inclusivi.

Di seguito il dettaglio dell'intervento della Cooperazione italiana per l'educazione e gli affari sociali.

AID	Progetto	Impegnato	Tipo di finanziamento	Canale
	Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie	25,000,000	Credito di aiuto	Bilaterale
11118	Programma di alimentazione nelle scuole	2,500,000	Dono	Multilaterale
11197	Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia	4,631,928	Dono	Multilaterale
11155	GEMAISA 2 - Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security* <i>iniziativa regionale</i>	2,304,000* di cui 200.000 per la componente tunisina	Dono	Multilaterale
10871	Lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico	2,360,000	Dono	Multilaterale
10419	Sostegno all'attuazione della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità	1,000,940	Dono	Bilaterale
Non assegnato	Riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e sviluppo delle catene di valore per la sicurezza alimentare.	2,000,000 (regionale) *componente tunisina non quantificata	Dono	Multilaterale
11905	Ricomincio da TE – Riabilitazione su base comunitaria e Teatro d'inclusione sociale	947.851,78	Dono	Bilaterale
10957	PINSEC - Giovani, donne e migranti: percorsi d'inclusione sociale ed economica in Tunisia	1,194,223	Dono	Bilaterale

3.3.1 Schede progetti

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune tra le principali iniziative del settore educazione e affari sociali.

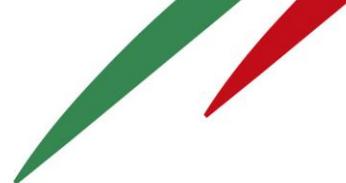
Titolo Iniziativa	Miglioramento delle infrastrutture e dei servizi nelle scuole primarie
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dell'Educazione
Importo	25,000,000
Durata prevista	2019-2023
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di avio
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa, approvata recentemente dal Parlamento tunisino, sarà gestita dal Ministero dell'Educazione Nazionale e intende migliorare le infrastrutture e i servizi scolastici delle scuole primarie, articolandosi attraverso le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riabilitazione di 240 scuole e fornitura di equipaggiamento per 1.385 aule in 264 scuole elementari; • Costruzione e attrezzatura di 162 spazi di "classe preparatoria" (l'ultimo anno della scuola materna) • Costruzione e attrezzature di 92 mense scolastiche e 3 sistemi di mense scolastiche sperimentali; • Costruzione e sviluppo di 171 blocchi sanitari. <p>L'avvio delle attività è previsto per il 2020.</p>



Titolo Iniziativa	Programma di alimentazione nelle scuole
AID	11118
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Programma Alimentare Mondiale (PAM)
Importo	2,500,000
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Livello Paese; alcune attività pilota nei governatorati di Zaghouan e Beja
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa intende contribuire alla "Strategia Nazionale di Alimentazione Scolastica", promossa dal Ministero dell'Educazione, attraverso il rafforzamento delle capacità dei suoi funzionari nella sua attuazione.</p> <p>Tra le attività e i risultati raggiunti finora, occorre segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La creazione e diffusione di un manuale sulle buone pratiche di igiene e nutrizione; • Lo svolgimento di attività di formazione sulle buone pratiche di alimentazione scolastica per il personale dell'Office des œuvres scolaires e del Ministero dell'Educazione; • La finalizzazione dei lavori di riabilitazione di 6 mense scolastiche in altrettante scuole e la programmazione dei lavori in ulteriori 10 istituti; • La creazione di 4 cantine centrali in grado di produrre circa 2000 pasti al giorno per le scuole satellite; • La creazione di 4 orti scolastici e la selezione di 19 ulteriori orti che forniranno cibo alle mense delle rispettive scuole.



Orto scolastico della scuola primaria di Jradou



Titolo Iniziativa	Un'educazione di qualità per i bambini in Tunisia
AID	11197
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNICEF
Importo	4,631,928
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il programma intende contribuire ad un migliore successo scolastico dei bambini in Tunisia, in particolare per quelli provenienti da contesti svantaggiati e marginali, in termini di istruzione, benessere e inclusione sociale.</p> <p>Nello specifico l'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere le autorità tunisine nel miglioramento del sistema scolastico, in particolare il ciclo primario, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La creazione di un modello pilota di anno preparatorio (ultimo anno della materna) inclusa la costruzione ed equipaggiamento di 3 "centri di riferimento per l'infanzia", già inaugurati a Tunisi, Haffouz e Jendouba nell'autunno del 2019; • Il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie in 23 scuole primarie; • La pianificazione e organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sull'abbandono scolastico, attraverso la tecnica del cinema itinerante. • La raccolta di dati statistici sull'infanzia e la situazione delle famiglie a livello nazionale.



Giornata mondiale del lavaggio delle mani in una scuola nella periferia di Tunisi

Titolo Iniziativa	GEMAISA 2 - Enhancing gender mainstreaming for sustainable rural development and food security
AID	11155
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	CIHEAM
Importo	2,304,000 (regionale); importo a favore di attività in Tunisia: 200.000
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Governatorato di Médenine
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa regionale (coinvolge: Tunisia, Egitto, Libano, Palestina, Marocco, Giordania) intende supportare l'empowerment multidimensionale delle donne che vivono in zone rurali. L'obiettivo finale di tutte le attività è di avviare un'azione collettiva per il cambiamento e l'inclusione di genere sostenendo la partecipazione delle donne alla vita e al lavoro civile.</p> <p>L'azione contribuirà al rafforzamento dei Gruppi di Sviluppo Agricolo locali, rendendoli più partecipativi e più sensibili alle richieste delle donne; sosterrà le donne nelle loro attività generatrici di reddito nel settore della pesca, attraverso l'assistenza tecnica volta a migliorare le loro conoscenze e le condizioni di lavoro; rafforzerà il centro Nejmet Tounes come una vera opportunità per l'aggregazione delle donne per l'ascolto, lo scambio e il collegamento al mercato.</p> <p>Allo stesso tempo, l'azione sosterrà gli uffici locali e centrali del Ministero dell'Agricoltura con attività di capacity building volte a mettere a disposizione risorse umane locali in grado di applicare un approccio multidimensionale di genere, beneficiando dell'esperienza e delle competenze di consulenti nazionali e internazionali mobilitati dal CIHEAM per tale scopo.</p>

Titolo Iniziativa	Lotta all'abbandono e all'insuccesso scolastico
AID	10871
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNICEF
Importo	2,360,000
Durata prevista	2016-2020
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In corso
Descrizione del progetto	<p>L'obiettivo principale dell'iniziativa è di sostenere le autorità locali tunisine a migliorare le loro capacità di prevenire e rispondere al fenomeno dell'abbandono scolastico.</p> <p>Le principali attività in fase di esecuzione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione e ristrutturazione di servizi igienico-sanitari in 11 scuole primarie col supporto tecnico-operativo dell'agenzia onusiana UNOPS; • La realizzazione di una campagna di sensibilizzazione all'igiene in 34 scuole primarie in collaborazione con l'ONG internazionale Islamic Relief; • L'elaborazione di un piano architettonico-tipo per i servizi igienici delle scuole primarie, sostenibile e a misura di bambino; • L'elaborazione di un modello di prevenzione dell'abbandono scolastico e di reinserimento a scuola dei bambini che l'hanno abbandonata, in collaborazione con l'agenzia internazionale Centre International d'Etudes Pédagogiques - CIEP; • La realizzazione di una campagna di comunicazione per sensibilizzare al tema dell'abbandono scolastico (TV, radio e social media), tra cui due spettacoli teatrali ideati dall'associazione locale Ado+ e portati in scena da un gruppo di adolescenti in 12 città tunisine.

Titolo Iniziativa	Sostegno all'attuazione della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità
AID	10419
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero degli Affari Sociali
Importo	1,000,940
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto intende contribuire alla promozione dei diritti delle persone con disabilità in conformità con le norme internazionali, in particolare i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, firmata e ratificata da Italia e Tunisia. In particolare, l'iniziativa contribuirà allo sviluppo del Piano d'azione settoriale nazionale, al miglioramento e allo sviluppo dell'assistenza a domicilio e alla raccolta e al trattamento dei dati sulla disabilità.</p> <p>Tra i beneficiari diretti vi sarà la pubblica amministrazione tunisina (nei suoi ministeri competenti), le associazioni e organizzazioni di persone con disabilità, le persone con disabilità che vivono in zone rurali e che possono beneficiare di un'assistenza qualificata a domicilio.</p>

Titolo Iniziativa	Riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e sviluppo delle catene di valore per la sicurezza alimentare.
AID	Non assegnato; codice interno a FAO dell'iniziativa: GCP/RNE/004/ITA
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	FAO
Importo	2,000,000 (regionale); importo per la Tunisia non quantificato
Durata prevista	2016-2019
Area geografica di intervento	Governatorato di Grand Tunis
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	<p>Quest'iniziativa regionale, realizzata in Tunisia e in Egitto, si propone di adottare un approccio di sviluppo della catena del valore focalizzato sulla riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari. Gli obiettivi del progetto sono il miglioramento della loro efficienza economica e ambientale riducendo la pressione e il degrado delle risorse.</p> <p>Nello specifico il progetto prevede di ridurre le perdite e gli sprechi alimentari lungo le filiere del latte e del grano in Tunisia, attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dello stato, dell'importanza del funzionamento delle due catene di valore scelte in Tunisia; • Aumento della capacità tecnica e gestionale delle organizzazioni attive in queste catene alimentari (produttori, collezionisti, trasformatori, commercianti, ecc.); • Acquisizione delle tecnologie e delle buone pratiche per ridurre le perdite e gli sprechi alimentari; • Attivazione di una rete e di una partnership tra tutti gli attori coinvolti per aumentare l'impatto sulle catene di valore selezionate.

Titolo Iniziativa	Ricomincio da TE – Riabilitazione su base comunitaria e Teatro d'inclusione sociale
AID	11905
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	COPE
Importo	947.851,78
Durata prevista	2019-2022
Area geografica di intervento	Governatorati di Grand Tunis e Kairouan
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa intende rafforzare l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la formazione del personale nelle scuole e organizzando attività sportive e spettacoli teatrali inclusivi. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di sostenere la società civile e le autorità tunisine nell'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.</p> <p>Le attività del progetto sono state organizzate in tre assi principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riabilitazione a livello comunitario: formazione del personale per garantire l'inclusione sociale ed educativa dei giovani con disabilità e migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie soddisfacendo i bisogni di base e garantendo la partecipazione e inclusione nella società; 2. Sviluppo delle capacità della società civile: attraverso attività di formazione per i membri della famiglia e della società civile sulle tecniche di inclusione sociale e sensibilizzazione nella società, attraverso tecniche teatrali; 3. Governance e occupazione: attraverso l'istituzione di una tabella tematica di azione territoriale tra le organizzazioni della società civile e gli enti governativi, al fine di sviluppare politiche e piani d'azione a favore di occupazione e formazione professionale.

Titolo Iniziativa	PINSEC - Giovani, donne e migranti: percorsi d'inclusione sociale ed economica in Tunisia
AID	10957
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	ONG CIES
Importo	1,194,223
Durata prevista	2018-2021
Area geografica di intervento	Governatorato di Gran Tunis
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'inclusione sociale ed economica dei giovani tunisini/e, migranti e migranti di ritorno. La strategia portante dell'intervento si fonda sul miglioramento dei servizi sociali, comunitari, di accoglienza e di orientamento al lavoro e avvio impresa in settori innovativi come mediazione interculturale, green economy, valorizzazione del territorio e cultura.</p> <p>Nell'ambito del progetto è stato creato un Hub, con sede nella periferia di Tunisi, che ospita un servizio di assistenza ed informazione per giovani uomini e donne e migranti di ritorno nella ricerca di opportunità lavorative. Questi servizi sono stati inoltre resi disponibile online attraverso un'apposita applicazione per smartphone.</p> <p>Lo stesso Hub ospita inoltre corsi di formazione destinati personale delle municipalità del Governatorato di Grand Tunis con l'obiettivo di migliorare i servizi dedicati alle fasce più vulnerabili della popolazione. Nell'ambito del progetto, nel 2019, è stato organizzata una fiera del lavoro che ha radunato circa 30 aziende e 300 giovani tunisini in cerca di nuove opportunità lavorative.</p>



Fiera del lavoro Job'in organizzata a Tunisi, ottobre 2019



4. Libia – Contesto generale del paese



Ad otto anni dagli eventi che nel 2011 hanno portato alla dipartita del Colonnello Muhammar Gheddafi in Libia, il Paese si dibatte ancora in una protratta situazione di crisi dalle profonde conseguenze politiche, sociali, economiche ed umanitarie. Il conflitto ha causato danni consistenti alle infrastrutture, ha drasticamente ridotto i servizi di base e ha ridimensionato il reddito della popolazione, rendendo ancora più vulnerabili le fasce più povere.

La popolazione di sfollati interni, rientranti nei luoghi di origine, i libici non sfollati residenti nelle zone più colpite dal conflitto, nonché la popolazione migrante, rifugiata e i richiedenti asilo, sono stati identificati come i gruppi più vulnerabili bisognosi di assistenza umanitaria⁵.

Dal punto di vista economico, nonostante il vertiginoso aumento delle rendite petrolifere nel 2018, questo non si è tradotto in un miglioramento tangibile delle condizioni di vita della popolazione e in migliori servizi ai cittadini. La produzione petrolifera è più che raddoppiata nella seconda metà del 2018, raggiungendo il picco massimo di 1,28 milioni di barili al giorno, il valore più alto degli ultimi cinque anni. Anche il PIL è in progressivo aumento e nel 2018 si è attestato a valori due volte superiori rispetto a quelli registrati nel 2016, nonostante la crisi di liquidità e la scarsa fiducia riposta dai cittadini nelle banche non permetta una vera e propria ripresa economica.

Purtroppo proprio negli ultimi mesi del 2019, il blocco della produzione petrolifera ha determinato un'ulteriore minaccia per la stabilità economica e sociale della Libia ed anche dell'intera regione.

⁵ Libya Overview, OCHA 2019, <https://www.unocha.org/middle-east-and-north-africa-romena/libya>

5. Libia – L'intervento italiano

La Raccomandazione OCSE del gennaio 2000 escludeva la Libia dal novero dei Paesi beneficiari di aiuto pubblico allo sviluppo in ragione del suo reddito pro-capite medio per abitante, e tuttavia l'Italia, nel recepirla, aveva previsto alcune eccezioni per i settori della formazione, dello sviluppo agricolo, della sanità, dello sminamento e dell'intervento umanitario di emergenza. Ciò ha permesso alla Cooperazione italiana di intervenire in Libia e di poter rispondere ove possibile alle richieste di intervento umanitario a seguito dei noti eventi bellici del 2011 e ancora di più a causa del precipitare della situazione nel 2014.

La sede AICS di Tunisi, con competenza regionale anche per la Libia, dal 2016 svolge attività di assistenza tecnica, gestione e monitoraggio dei programmi finanziati dalla Cooperazione italiana al fine di assicurare una risposta adeguata alla crisi umanitaria determinata dal perdurare della guerra civile libica e garantire le attività di assistenza ed il coordinamento con i vari attori locali e internazionali coinvolti nel processo di stabilizzazione della Libia. Nel 2017 la Cooperazione italiana ha lanciato, a valere sul canale bilaterale, il primo bando di emergenza rivolto alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) ed è stato il primo di una lunga serie con cui sono stati intrapresi interventi di emergenza in ambito sanitario e di protezione, al fine di migliorare le condizioni di vita della popolazione migrante e libica più vulnerabile.

In generale sono due le direttive lungo cui si muove l'azione della Cooperazione italiana:

- 1) interventi di emergenza/aiuti umanitari;
- 2) interventi per la stabilizzazione, riabilitazione e ricostruzione utilizzando sia il canale bilaterale sia multilaterale.

5.1 Aiuto umanitario

Riguardo agli interventi di assistenza umanitaria, **sul canale multilaterale** la Cooperazione Italiana sostiene dal 2016 le attività di prima emergenza realizzate da alcune organizzazioni internazionali presenti nel Paese, quali ICRC, UNHCR, IOM, WFP, WHO, UNMAS, UNFPA e UNICEF. A queste iniziative si sono aggiunte spedizioni di medicinali a favore di numerose strutture sanitarie, incluso l'Ospedale civile di Mitiga, l'Ospedale di Bengasi, l'Ospedale di Murzuq e l'Ospedale di Misurata, realizzate in collaborazione con la Base di Pronto Intervento Umanitario delle Nazioni Unite (UNHRD) di Brindisi ed il Ministero della Difesa italiano.

Nel 2018-2019, è stato finanziato un piano d'interventi umanitari nei settori della salute, della sicurezza alimentare, della protezione e dello sminamento umanitario tramite contributi ad iniziative, tutt'ora in corso, a favore di WHO (2 milioni di euro), ICRC (500.000 euro), UNMAS (600.000 euro), WFP (2,5 milioni di euro), UNFPA (500.00 euro) e IOM (800.00 euro).

L'iniziativa realizzata da **WHO** con un contributo di 1 milione di euro, *Improving access to medical services for vulnerable population in conflict areas of Libya*, è volta a migliorare l'accesso ai servizi sanitari di base e all'assistenza sanitaria d'urgenza per i gruppi più vulnerabili della popolazione nelle municipalità di Al Jufra, Wadi Ashshati e Murzuq.

Il contributo italiano al **Comitato Internazionale della Croce Rossa**, tramite l'iniziativa *Assistance, Protection, Prevention and Cooperation Activities in Libya*, è volto a rispondere all'appello generale elaborato per il 2019 per la crisi umanitaria in Libia. L'azione di ICRC in Libia mira a rispondere alle necessità umanitarie degli sfollati interni, dei rientranti nei luoghi di origine e della popolazione civile colpita dal conflitto formando, tra l'altro, il personale sanitario libico ad intervenire in particolari casi di emergenza.

L'iniziativa realizzata da **UNMAS**, *Capacity enhancement for local community gender-based small arms and light weapons awareness, and mine action clearance in Libya*, è volta ad aumentare la consapevolezza delle comunità locali sui rischi legati alla diffusione di armi leggere e di piccolo calibro, oltre a rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile libica specializzate in attività di sminamento umanitario nella gestione dei rischi legati ad ordigni inesplosi risultati del protratto conflitto libico.

Grazie al contributo italiano, il **WFP** sta realizzando un intervento dal titolo *Assistance to people affected by the prolonged conflict in Libya* con un contributo di 2 milioni di euro volto a rafforzare la resilienza delle comunità residenti nell'area nord-occidentale della Libia, rafforzandone i mezzi di sussistenza e promuovendo l'autosufficienza tramite lo sviluppo di una rete di support sociale e la creazione di attività remunerative. L'iniziativa prevede inoltre distribuzioni di beni alimentari nel Sud del paese.

Sul canale bilaterale, nell'ambito del "Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari e la protezione dei gruppi vulnerabili – AID 11042" la Sede AICS di Tunisi, nell'aprile 2017, ha lanciato una *Call for Proposals* dal valore di 1,5 milioni di Euro rivolta alle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane per la realizzazione di interventi a sostegno dei centri di salute primaria nella regione meridionale del Fezzan. Gli interventi si sono conclusi ad aprile 2019.

Nel quadro dello stesso Programma, l'AICS Tunisi ha realizzato in gestione diretta una fornitura di medicinali essenziali all'**Ospedale Pediatrico di Tripoli** per un importo complessivo di 150.000,00 euro, in quanto centro di riferimento per la salute materno-infantile di tutto il territorio libico.

Inoltre, in risposta alla grave crisi umanitaria dei centri migranti e rifugiati, sono state lanciate tre Call for Proposals rivolte alle OSC, nel quadro di due programmi di emergenza:

“Iniziativa di emergenza a favore della popolazione dei centri migranti e rifugiati di Tarek al Sika, Tarek al Matar e Tajoura in Libia” AID 11273 (2 milioni di Euro). Gli interventi si sono conclusi a luglio 2018; "Iniziativa di emergenza a favore dei gruppi vulnerabili in Libia attraverso interventi umanitari nei centri migranti e rifugiati di Gharyan, Sabratha, Zwara, Khoms, Garabulli e di rafforzamento dei servizi sanitari e di protezione delle comunità libiche ospitanti" AID 11242 (4 milioni di Euro). Gli interventi allocati con la prima Call (2,4 milioni euro) sono in chiusura. Si prevede che gli interventi finanziati a valere sulla seconda Call (1,6 milioni di Euro) si concluderanno entro il 2020.

Tali programmi intendono migliorare le condizioni di vita dei gruppi più vulnerabili tra la popolazione migrante e le comunità ospitanti, prevedendo degli interventi umanitari e salvavita nei centri migranti e rifugiati gestiti dalla Direzione per il Contrasto all’Immigrazione Illegale (DCIM), e favorendo al contempo l’identificazione delle persone soggette a protezione internazionale e quindi suscettibili di beneficiare dei programmi di rimpatrio volontario o di reinsediamento in paesi terzi, tramite accordi con le preposte Agenzie Onusiane, UNHCR e OIM.

Sempre sul canale bilaterale, è in fase di realizzazione un intervento di 4 milioni di euro, volto a fornire cure mediche in Italia ai minori libici affetti da leucemia sulla base di una convenzione con l’Ospedale Pediatrico Bambin Gesù (OPBG) firmata con AICS ad agosto 2019.

Infine, attraverso il “Fondo assistenza, gestione e coordinamento per la stabilizzazione della Libia” per 800.000,00 euro, si intende garantire la copertura dei costi, dei mezzi e delle figure professionali necessarie a sostenere le attività di assistenza tecnica alle controparti e un adeguato coordinamento, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie allocate dalla Cooperazione italiana in risposta alla crisi libica.

Di seguito il dettaglio dell’intervento della Cooperazione italiana nel settore emergenza e aiuto umanitario.

AID	Progetto	Finanziamento in euro	Tipo di finanziamento	Canale
11187	Programma di assistenza sanitaria volto a migliorare l'accesso ai servizi sanitari d'emergenza per la popolazione più vulnerabile in Libia	500,000	Dono	Multilaterale
11186	Programma per migliorare la resilienza dei bambini vulnerabili in Libia	1,000,000	Dono	Multilaterale
11184	Programma per migliorare le condizioni di vita degli sfollati interni e delle popolazioni più vulnerabili in Libia.	1,000,000	Dono	Multilaterale

11664	Contributo ad ICRC. Attività di protezione, prevenzione ed assistenza in Libia	500,000	Dono	Multilaterale
11711	Programma per attività di sminamento in Libia e per la riduzione dei rischi legati alla diffusione di armi leggere	600,000	Dono	Multilaterale
11673	Contributo al WFP. Programma di assistenza alle persone colpite dal conflitto	2,000,000	Dono	Multilaterale
11666	Contributo al WHO. Programma per il miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari per le popolazioni vulnerabili in aree di conflitto in Libia	500,000	Dono	Multilaterale
11042	Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari e la protezione dei gruppi vulnerabili	1,500,000	Dono	Bilaterale
11273	Iniziativa di emergenza a favore della popolazione dei centri migranti e rifugiati di Tarek al Sika, Tarek al Matar e Tajoura in Libia	2,000,000	Dono	Bilaterale
11242	Iniziativa di emergenza a favore dei gruppi vulnerabili in Libia attraverso interventi umanitari nei centri migranti e rifugiati di Gharyan, Sabratha, Zwara, Khoms, Garabulli e di rafforzamento dei servizi sanitari e di protezione delle comunità libiche ospitanti.	4,200,000	Dono	Bilaterale
11245	Fondo assistenza, gestione e coordinamento per la stabilizzazione della Libia	500,000	Dono	Bilaterale
11668	Iniziativa di emergenza in Libia volta a migliorare le condizioni di vita della popolazione nei centri migranti e rifugiati e delle limitrofe comunità ospitanti	8,000,000	Dono	Bilaterale

5.1.1 Schede progetti

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune tra le principali iniziative intraprese nell'ambito dell'emergenza e dell'aiuto umanitario.

Titolo Iniziativa	Programma di assistenza sanitaria volto a migliorare l'accesso ai servizi sanitari d'emergenza per la popolazione più vulnerabile in Libia
AID	11187
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	WHO
Importo	500,000
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa intende migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria di base e di emergenza per le persone che risultano essere le più colpite dal conflitto in Libia.</p> <p>Il progetto tende al raggiungimento di questo obiettivo attraverso alcuni risultati che si pone di ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità operative per un'efficace gestione delle emergenze; • Rendere accessibili e disponibili i servizi di assistenza sanitaria e traumatologica di emergenza presso gli ospedali; • Rendere disponibili e accessibili i servizi sanitari di base attraverso strutture sanitarie statali.

Titolo Iniziativa	Programma per migliorare la resilienza dei bambini vulnerabili in Libia
AID	11186
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNICEF
Importo	1,000,000
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa è finalizzata ad aumentare la resilienza delle comunità più colpite dal conflitto, specialmente quelle che vivono aree remote e poco servite del paese, nonché per migliorare la qualità e la fornitura di servizi per i bambini.</p> <p>Il contributo italiano ha permesso il raggiungimento dei seguenti obiettivi, nei settori della protezione dell'infanzia, dell'istruzione e della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare un ambiente favorevole per i bambini al fine di garantire il rispetto del loro diritto all'educazione e alla protezione dalla violenza; • Aumentare e migliorare l'accesso ai servizi di base e di assistenza sanitaria di base per donne e bambini colpiti dal conflitto nelle aree interessate e rafforzare la capacità degli operatori sanitari sull'immunizzazione e sulla salute materna, neonatale e infantile.

Titolo Iniziativa	Programma per migliorare le condizioni di vita degli sfollati interni e delle popolazioni più vulnerabili in Libia.
AID	11184
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	World Food Programme
Importo	1,000,000
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo del progetto è migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione libica attraverso la distribuzione di aiuti alimentari per gli sfollati, per i nuclei familiari con capifamiglia donne e quelli senza reddito.</p> <p>Il contributo italiano ha permesso al WFP di fornire 1 mese di assistenza alimentare a più di 77.000 persone tra popolazioni libiche ancora sfollate e sfollati rientrati nelle rispettive zone d'origine.</p> <p>Il WFP ha gestito la distribuzione generale di cibo attraverso pacchi alimentari preconfezionati.</p> <p>Il WFP nella sua azione ha dato priorità all'assistenza alimentare dei seguenti gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le famiglie sfollate di recente (da meno di due mesi); • Le famiglie sfollate più di una volta; • Le famiglie di sfollati che vivono in spazi pubblici comuni come le scuole e le moschee; • Le famiglie guidate da donne e minori; • Le famiglie numerose senza reddito regolare.

Titolo Iniziativa	Contributo ad ICRC. Attività di protezione, prevenzione ed assistenza in Libia
AID	11664
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	ICRC
Importo	500,000
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	Il contributo italiano all'ICRC intende rispondere all'appello lanciato dall'organizzazione nel 2018 per rispondere alla crisi umanitaria in Libia. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare le capacità di assistenza e protezione della popolazione civile, in particolare dei civili e dei malati.

Titolo Iniziativa	Programma per attività di sminamento in Libia e per la riduzione dei rischi legati alla diffusione di armi leggere
AID	11711
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNMAS
Importo	600,000
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	L'iniziativa intende contribuire a diminuire gli incidenti causati dalle armi leggere e di piccolo calibro attraverso attività di sensibilizzazione rivolte alle comunità locali sui rischi legati alla diffusione e all'uso improprio di tali armi. Inoltre, l'azione è volta a sostenere il potenziamento delle capacità di un'organizzazione di sminamento umanitario locale per ridurre la minaccia di rischi esplosivi nelle città di Tawergha e/o Tripoli.

Titolo Iniziativa	Contributo al WFP. Programma di assistenza alle persone colpite dal conflitto
AID	11673
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	WFP
Importo	2,000,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa mira a promuovere l'autosufficienza della comunità, rafforzare i mezzi di sussistenza e rafforzare la resilienza agli shock. Il progetto utilizzerà modalità di cash-based transfer (CBT) condizionale (80%) e incondizionato (20% e solo per i casi più vulnerabili), adattate in base alle esigenze e alle sensibilità culturali del contesto locale. L'assistenza condizionale richiede che i partecipanti lavorino o si impegnino in percorsi di formazione come condizione fondamentale per ricevere l'assistenza. Le attività si concentreranno sul rafforzamento della resilienza e dei mezzi di sussistenza della comunità con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le risorse e le infrastrutture della comunità fornendo al contempo un'occupazione a breve termine in particolare ai giovani, per facilitarne l'integrazione nella comunità locale (ad esempio in attività di riabilitazione di scuole e strutture della società civile giovanile, riparazione di strade utilizzate per mercati e commercio, strutture idriche, ecc.); • Offrire opportunità di formazione professionale e formazione sul posto di lavoro per sviluppare le capacità e aumentare le possibilità di inserimento professionale (ad esempio nei settori della carpenteria, della manutenzione di apparecchi elettrici, della riparazione di telefoni cellulari e computer e nell'industria alimentare).

Titolo Iniziativa	Contributo al WHO. Programma per il miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari per le popolazioni vulnerabili in aree di conflitto in Libia
AID	11666
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	WHO
Importo	500,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa vuole contribuire a migliorare la qualità di vita della popolazione libica colpita dal conflitto attraverso un miglior accesso ai servizi sanitari di base e all'assistenza sanitaria d'urgenza, tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'accesso dei gruppi vulnerabili ai servizi sanitari preventivi e curativi; • Restaurare le funzionalità essenziali dei servizi sanitari di base; • Ridurre il rischio di epidemie e altre emergenze sanitarie.

Titolo Iniziativa	Programma di emergenza in Libia per il miglioramento dei servizi sanitari e la protezione dei gruppi vulnerabili
AID	11042
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Helpcode, Cefa, AICS Tunisi
Importo	1,500,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione più vulnerabile attraverso un migliore accesso ai servizi di base tra cui, in particolare, quelli sanitari e di protezione della popolazione colpita dalla crisi. Pertanto, gli interventi realizzati dalle ONG sono stati volti a supportare i centri di salute primaria di Ubari e Sebha, nel Fezzan. Inoltre, in questo Programma è compresa anche la fornitura di medicinali essenziali ad alcuni ospedali, realizzata in gestione diretta dall'AICS Tunisi, per un ammontare pari a 400.000 euro. Sono state dunque realizzate tre consegne di medicinali a favore dell'Ospedale Pediatrico di Tripoli, una a dicembre 2017, la seconda a maggio 2018 e l'ultima a febbraio 2019.</p>

Titolo Iniziativa	Iniziativa di emergenza a favore della popolazione dei centri migranti e rifugiati di Tarek al Sika, Tarek al Matar e Tajoura in Libia
AID	11273
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Helpcode, Cefa, Cesvi, Emergenza Sorrisi
Importo	2,000,000
Status	Concluso
Obiettivi e metodologia	L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione dei centri migranti e rifugiati di Tarek al Sika, Tarek al Matar e Tajoura e delle comunità ospitanti. Le ONG italiane Helpcode, Cefa, Cesvi ed Emergenza Sorrisi sono le responsabili della realizzazione delle attività previste sul terreno, tra cui: interventi nel settore salute quali la fornitura di medicinali e di presidi medico-sanitari sia all'interno dei centri che nelle comunità ospitanti, ed altre attività realizzate esclusivamente all'interno dei centri, quali la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, riabilitazioni in ambito WASH, attività di protezione internazionale e di assistenza psicosociale e programmi di formazione tecnico-operativa per il personale dei centri.

Titolo Iniziativa	Fondo assistenza, gestione e coordinamento per la stabilizzazione della Libia
AID	11245
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	AICS Tunisi
Importo	500,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	Il rifinanziamento del Fondo è volto a garantire la copertura dei costi, dei mezzi e delle figure professionali necessarie a sostenere le attività di assistenza tecnica alle controparti e un adeguato coordinamento, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie allocate dalla Cooperazione italiana in risposta alla crisi libica.

Titolo Iniziativa	Iniziativa di emergenza a favore dei gruppi vulnerabili in Libia attraverso interventi umanitari nei centri migranti e rifugiati di Abu Slim, Salaheddine, Khoms, Janzour, Tajoura, Tarek al Sikka, Tarek al Matar e di rafforzamento dei servizi sanitari e di protezione delle comunità libiche ospitanti.
AID	11242
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Helpcode, GVC, Cefa, Terre des Hommes
Importo	4,000,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione dei centri migranti e rifugiati e delle comunità ospitanti limitrofe ai centri.</p> <p>Nello specifico il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le condizioni sanitarie nei Centri e rafforzare l'accesso alle cure per la popolazione delle comunità ospitanti gli stessi centri; • Migliorare le condizioni nutrizionali, igieniche, oltre che la protezione umanitaria per i migranti e rifugiati nei centri di Abu Slim, , Salaheddine, Khoms, Janzour Tajoura, Tarek al Sikka e Tarek al Matar. <p>L'iniziativa è realizzata con il contributo delle ONG italiane Helpcode, GVC, Cefa e Terre des Hommes che operano in loco.</p>

Titolo Iniziativa	Iniziativa di emergenza in Libia volta a migliorare le condizioni di vita della popolazione nei centri migranti e rifugiati e delle limitrofe comunità ospitanti
AID	11668
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	OSC
Importo	8,000,000
Status	In fase di lancio
Obiettivi e metodologia	È in fase di lancio un'iniziativa volta a migliorare le condizioni di vita delle fasce più vulnerabili della popolazione dei centri migranti e rifugiati e delle limitrofe comunità ospitanti.

5.2 Stabilizzazione

Per quanto riguarda i programmi per la stabilizzazione, sul canale multilaterale la Cooperazione Italiana dal 2016 ha sostenuto due iniziative dell'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP):

La Stabilization Facility for Libya (SFL), con contributo italiano pari a 2 milioni di euro, è un'iniziativa multi-donatori (14 donatori tra cui l'Unione Europea) per rispondere alle esigenze immediate di stabilizzazione della Libia, e per rafforzare le capacità di governance del Governo di Accordo Nazionale (GNA) libico. Questo programma interviene in alcune municipalità libiche, attraverso la realizzazione di infrastrutture sociali, l'acquisto e la consegna di beni e la riabilitazione di servizi di base.

Il 31 dicembre 2018 si è conclusa la prima fase del Programma e a gennaio 2019, per un periodo di due anni da concludersi a dicembre 2021, si è inaugurata la seconda fase **Stronger for Libya**, con un rinnovo dell'impegno italiano per un contributo di 500.000 euro, volta a rafforzare le autorità legittime e internazionalmente riconosciute e a promuovere l'unità nazionale, ampliando l'intervento ad altre municipalità libiche per garantire una più ampia inclusività geografica.

Il Programma **Support to Transitional Justice and Reconciliation at the National and Local Levels** (contributo italiano pari a 1 milione di euro), realizzato da una collaborazione tra UNDP e UNSMIL, è stato avviato ad agosto 2016 e concluso a giugno 2019. Tramite il contributo italiano, è stato riabilitato un centro di supporto psico-sociale a Tomina, nei pressi di Misurata, in cui si svolgeranno attività di supporto psico-sociale oltre a servire come spazio di dialogo per promuovere processi di riconciliazione tra le comunità in conflitto di Tawergha e Misurata.

A settembre 2017, è stato finanziato un intervento pari a 2 milioni di euro a favore di UNOPS dal titolo "Programma di salute ambientale per la città di Tripoli: Gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani – AID 011249". Questa iniziativa vuole migliorare le condizioni igienico-ambientali della popolazione residente nella municipalità di Tripoli tramite un più efficiente **sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani**.

È inoltre in fase di realizzazione un programma di 1,5 milioni di euro affidato ad UNICEF per migliorare la governance dello stato dei diritti del bambino. Il Programma è stato avviato a maggio 2018, in seguito alla firma dell'accordo tra l'Ambasciata d'Italia in Libia, l'AICS e UNICEF, per un ciclo di due anni e si concluderà nel mese di maggio 2020.

A valere sui fondi 2019, è previsto inoltre **un contributo al CIHEAM** per 3,5 milioni di euro, approvato con Delibera n.69 al Comitato Congiunto del 19 novembre 2019, per un programma biennale di sviluppo rurale e zootecnico di ampio respiro nella regione meridionale del Fezzan.

Sul canale bilaterale, a marzo 2018 è stata approvata un'iniziativa del valore complessivo di circa 3,5 milioni di euro, finanziata dalla **Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza (DGAP)**, volta a rafforzare le capacità e le competenze delle autorità locali libiche nei settori del catasto,

dell'anagrafe e della gestione finanziaria dei Municipi, al fine di migliorare l'accesso della popolazione ai servizi essenziali di qualità nelle Municipalità target.

La gestione del Programma si svolge attraverso un Comitato Direttivo, composto dal Ministero del Governo Locale, dalla Commissione Centrale per le Elezioni Municipali, dall'AICS e dal MAECI. Tale Comitato, oltre ad approvare formalmente la lista Municipalità con cui lavorare, darà a breve avvio ufficiale alle attività delle due componenti del Programma:

1. Formazione, realizzata nell'ambito di una Convezione con ANCI entrata in vigore lo scorso 1° febbraio per aumentare le capacità del personale delle municipalità libiche e promuovere partenariati tra municipi italiani e libici;
2. Call for proposals, per progetti presentati dalle Municipalità volti a rispondere ai bisogni più urgenti.

Una terza componente, ora in fase di realizzazione, è stata assegnata attraverso una call for proposal ad una OSC italiana attraverso cui è stato possibile rispondere alla necessità di cure urgenti per bambini gravemente ammalati.

È infine in corso di realizzazione il programma di cooperazione delegata *Recovery, Stability and Socio-economic Development in Libya* a valere sull'*EU Emergency Trust Fund – North of Africa Window*, del valore di 50 milioni di euro, gestito dall'AICS (22 milioni), in partnership con UNDP (18 milioni) e UNICEF (10 milioni).

L'obiettivo del programma è quello di realizzare interventi di rafforzamento dei servizi di base nei settori salute, istruzione, acqua e igienico-sanitario, in ventiquattro municipalità libiche tra le più coinvolte nei flussi migratori e colpite da processi di dislocamento e dal conflitto, attraverso attività di riabilitazione delle infrastrutture e di capacity building per il personale delle istituzioni locali

Il programma è operativo dal 1° ottobre 2018, in seguito alla precedente firma dell'Accordo di delega tra AICS e Commissione Europea il 14 settembre. Si tratta del primo Accordo per la Cooperazione Delegata firmato dall'Agenzia, in seguito al suo accreditamento. Il programma, **a favore di 24 Municipalità libiche**, è eseguito in stretto coordinamento con il Consiglio di Presidenza/Governo di Accordo Nazionale insieme al Ministero degli Affari Locali ed altre autorità nazionali e municipali competenti. L'AICS svolge un ruolo chiave nella struttura di governo di tutta l'iniziativa, assicurando le funzioni di interfaccia con le controparti libiche a livello tecnico e di raccordo e coordinamento programmatico tra i partner.

Ad oggi, un primo pacchetto di interventi in sei municipalità, approvato dallo Steering Committee riunitosi a Tripoli il 29 Novembre 2018, è in fase di contrattualizzazione. La prima Call for Proposals (CfP) per ONG internazionali è stata lanciata il 1° febbraio 2019, per un importo totale di 3,9 milioni di euro. Il bando ha come focus la riabilitazione di infrastrutture per la fornitura di servizi di base nel settore

sanità, e complementari attività di capacity building e awareness raising nelle municipalità di Janzur, Zuwara, Zawya e Ghat/Tahala.

La definizione e mappatura degli interventi da realizzare sulle rimanenti 18 municipalità, sanciti dalla Steering Committee il 20 giugno 2019 ha rappresentato la base per il lancio della seconda Call for Proposals (CfP) per ONG internazionali per un importo di 1.490.000,00 euro con focus geografico su Zawya e Misrata.

Infine, è stata lanciata una terza ed ultima Call for Proposal, del valore di 10.932.000,00 euro, suddivisa in cinque lotti a copertura di tutte le rimanenti municipalità: Ajdabiya, Benghazi, Kufra, Al Bayda, Tobruk, Bani Walid, Khoms, Misrata, Maya / Maamoura, Sabratha, Sorman, Brak, Al Shati, Quatrum, Murzuk, Sebha e Shawerif.

Di seguito il dettaglio dell'intervento della Cooperazione italiana nel settore emergenza e aiuto umanitario.

AID	Progetto	Finanziamento in euro	Tipo di finanziamento	Canale
11249	Programma di salute ambientale per la città di Tripoli: gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani	2,000,000	Dono	Multilaterale
11571	Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia	1,701,360	Dono	Bilaterale
11573	Assistenza tecnica e interventi per migliorare la gestione e l'accesso ai servizi essenziali nelle Municipalità libiche	1,825,640	Dono	Bilaterale
11539	Programma per promuovere la protezione dell'infanzia in Libia attraverso il rafforzamento della governance basata sullo stato di diritto	1,500,000	Dono	Multilaterale
	Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya – Italian Cooperation Component (finanziato dall'EU Trust Fund)	22,000,000	Dono	Cooperazione delegata

5.1.2. Schede progetti

Di seguito sono illustrate nel dettaglio alcune tra le principali iniziative intraprese nell'ambito della stabilizzazione.

Titolo Iniziativa	Programma di salute ambientale per la città di Tripoli: gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani
AID	11249
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNOPS
Importo	2,000,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire al miglioramento delle condizioni igienico-ambientali della popolazione residente nella municipalità di Tripoli con un più efficiente sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani; • Rafforzare le capacità di programmazione e di gestione della raccolta dei rifiuti solidi da parte della General Service Company e garantire l'applicazione di misure volte al conseguimento degli standard ambientali minimi per la gestione dei rifiuti a Tripoli. I beneficiari dell'intervento sono gli abitanti della municipalità di Tripoli (circa 1,3 milioni di abitanti) e dell'area urbana della grande Tripoli (circa 3 milioni di abitanti), nonché il personale del Ministero del governo locale, nonché altri Ministeri e agenzie coinvolte nella gestione dei rifiuti, come l'Autorità Generale dell'Ambiente, la General Service Company e la Società di Pubblica Utilità di Tripoli.

Titolo Iniziativa	Programma per promuovere la protezione dell'infanzia in Libia attraverso il rafforzamento della governance basata sullo stato di diritto
AID	11539
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	Unicef
Importo	1,500,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Questo programma intende contribuire alla promozione di un ambiente legale e sociale favorevole per una governance libica basata sui diritti, equa, democratica e inclusiva, con particolare attenzione ai diritti del bambino. Ciò sarà fatto principalmente aumentando la capacità delle organizzazioni della società civile e delle controparti governative.</p> <p>Nello specifico il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la partecipazione e l'impegno degli avvocati, in particolare giovani, specializzati nella protezione dei diritti umani e dei diritti dei bambini in Libia, attraverso la diffusione di campagne per la governance partecipativa e i diritti umani, con una forte attenzione ai diritti dei bambini. • Rafforzare la giustizia e i diritti per l'infanzia attraverso il sostegno agli attori locali per promuovere un sistema giudiziario specializzato in questo campo. Garantire che questo sistema sia sensibile alle esigenze dei bambini e dei giovani e aderisca agli strumenti giuridici internazionali relativi alla giustizia dei minori.

Titolo del programma	Rafforzamento delle capacità delle municipalità libiche per migliorare l'erogazione dei servizi essenziali.
AID	11571 - 11573
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	AICS (componente a gestione diretta) Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI Terre des Hommes Italia ONLUS
Importo	3,527,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il programma è composto da due iniziative complementari: <i>Formazione e sviluppo delle capacità dei funzionari municipali in Libia</i> AID 11571 e <i>“Assistenza tecnica ed interventi per migliorare la gestione e l'accesso ai servizi essenziali nelle Municipalità libiche”</i> AID 11573, rispettivamente per un finanziamento di 1.701.360,00 e 1.825.640,00 euro. Le due iniziative rispondono a una richiesta inviata dalle autorità libiche all'Ambasciata a Tripoli per attività di <i>capacity building</i> volte al miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle Municipalità.</p> <p>Il programma, della durata di due anni, si propone di trasferire competenze e dotare le municipalità libiche degli strumenti necessari per consentire ai cittadini di accedere ai servizi essenziali, erogati da personale competente.</p> <p>La prima iniziativa, dedicata alla formazione e al rafforzamento delle capacità dei funzionari municipali libici, si concentrerà sui servizi anagrafici, patrimoniali e di gestione del bilancio e sarà completata dalla fornitura di equipaggiamenti software e hardware, necessari per il buon funzionamento degli uffici pubblici libici. I funzionari pubblici libici avranno così la possibilità di partecipare ad alcuni seminari, organizzati da ANCI, che si svolgeranno tra Libia, Tunisia e Italia e che permetteranno uno scambio di informazioni e buone pratiche per migliorare i servizi rivolti ai cittadini. In questa attività saranno inizialmente coinvolti circa 120 funzionari provenienti da 23 municipalità libiche.</p> <p>La seconda iniziativa ha la finalità di sostenere la capacità di risposta delle municipalità libiche, attraverso il finanziamento di interventi utili alla riabilitazione e ripristino di servizi pubblici essenziali. I beneficiari diretti degli interventi finanziati saranno le popolazioni che usufruiranno di migliori servizi erogati, nonché i funzionari delle municipalità coinvolte, i quali, attraverso la definizione e realizzazione degli interventi, potranno rafforzare le proprie capacità di pianificazione, gestione e monitoraggio delle risorse.</p>

Titolo Iniziativa	Recovery, Stability and Socio-Economic Development in Libya – EU Trust Fund
N° accordo di delega	T05-EUTF-NOA-LY-05-01-01 (T05.437)
Tipo di finanziamento	Dono (Fondo Fiduciario UE per l’Africa – Finestra Nord Africa)
Canale	Cooperazione delegata
Ente esecutore	AICS (Gestione indiretta di fondi UE per l’azione esterna)
Importo	22,000,000
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L’iniziativa intende migliorare le condizioni di vita e la resilienza delle popolazioni più vulnerabili (tra cui sono compresi migranti, rifugiati, sfollati interni, rientranti nei luoghi di origine e comunità ospitanti) di 24 municipalità distribuite su tutto il territorio libico, attraverso la riabilitazione di infrastrutture locali per il miglioramento dell’accesso ai servizi di base e sociali nei settori istruzione, salute, acqua e servizi igienici (WASH), attività di capacity building per il personale delle istituzioni supportate, ed il sostegno alla governance locale. Il focus dell’iniziativa è sulle municipalità più direttamente interessate dai flussi migratori e da processi di dislocamento delle popolazioni libiche, dove la fornitura di servizi di base ha subito maggiori pressioni per via di danni alle infrastrutture e/o incremento della domanda degli stessi.</p> <p>Nello specifico le aree di intervento scelte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Janzur, Sabratha, Sorman, Zawya, Zuwara e Maya sul litorale occidentale; • Khoms, Misrata e Garabulli sul litorale centrale; • Bani Walid, Showerif e Zintan nell’area centrale; • Benghazi, Bayda, Ajdabija, Emsaed, Tobruk e Kufra nella zona est; • Sebha, Brak al Shati, Murzuk, Quatrum, Ghat e Tahala nell’area sud-est. <p>L’iniziativa, della durata di 3 anni, sarà condotta in stretto coordinamento con il Consiglio di Presidenza / Governo di Accordo Nazionale insieme al Ministero degli Affari Locali ed altre autorità nazionali e municipali competenti.</p>



6. Marocco – Contesto generale del Paese e intervento italiano



A partire dal 2011 il **Marocco** ha saputo intraprendere un cammino di riforma costituzionale, che ha favorito il rafforzamento del sistema democratico, sia sotto il profilo istituzionale che politico, cercando di rispondere alle istanze e alle esigenze della popolazione e dalla società civile.

Il paese rappresenta per la Cooperazione italiana un partner di sviluppo importante anche se non prioritario. I suoi indici di sviluppo economico e sociale sono migliorati negli ultimi anni grazie alle significative misure messe in atto dal Governo. Secondo i dati statistici relativi al terzo trimestre 2018 pubblicati dall'Haut Commissariat au Plan con la Nota di Congiuntura trimestrale, l'economia marocchina ha registrato un tasso di crescita del 2,8%.

Nonostante i progressi economici e sociali degli ultimi anni, esistono ancora forti disparità di reddito tra l'élite urbana e il resto degli abitanti e sono presenti diverse forme di povertà, molte delle quali legate al fenomeno migratorio. Il Marocco, dopo essere stato paese di emigrazione e di transito per i migranti provenienti dall'Africa subsahariana, oggi **è diventato paese di stanziamento e un polo di attrazione migratoria**. Tale aspetto è dovuto principalmente alla sua particolare posizione geografica, al miglioramento delle condizioni economiche marocchine, alla crisi economica in Europa e all'inasprimento delle politiche migratorie europee.

Il Marocco oggi ospita una popolazione migrante eterogenea che comprende persone in situazione regolare, tra cui molti studenti, richiedenti asilo, rifugiati e immigrati irregolari. Inoltre, negli ultimi anni è aumentato anche il fenomeno dei migranti marocchini di ritorno che sono spinti dalla crisi europea ad effettuare percorso di rientro.

Il programma di cooperazione bilaterale attualmente in corso in Marocco discende dal **Memorandum d'Intesa firmato il 13 maggio 2009** che impegnava l'Italia a contribuire alle politiche di riduzione della povertà messe in atto dal Governo del Regno del Marocco nei seguenti settori di intervento: acqua potabile e risanamento ambientale, educazione e alfabetizzazione, sanità di base, micro credito, infrastrutture stradali, creazione di alternative alla migrazione irregolare e valorizzazione dei migranti come agenti di sviluppo. Il citato Memorandum definiva anche le zone geografiche prioritarie in cui l'azione è realizzata per dare continuità all'azione italiana presente nelle regioni più povere del Paese che proprio a causa della povertà presentano i maggiori indici di emigrazione verso l'Europa. Pertanto, le priorità geografiche erano le seguenti: l'Orientale, Taza - Al Hoceima - Taounat, Tangeri - Tetouan, Chaouia Ourdigha, Tadla Azilah. Nel 2015 il Marocco ha modificato la suddivisione territoriale e le aree geografiche sopra elencate corrispondono alle attuali regioni:

- L'Orientale;
- Tangeri - Tetouan - Al Hoceima;
- Beni Mellal - Khenifra.

Inoltre, nel Memorandum d'Intesa venivano definiti gli impegni finanziari di diversi programmi, alcuni dei quali sono ancora in corso, come: il Progetto di miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e al risanamento ambientale nella provincia di Settat e Berrechid per 4.5 milioni di Euro e il Programma di Assistenza Tecnica e Finanziaria per il sostegno al microcredito per 7.3 milioni di Euro a credito di aiuto e 1.2 milioni di Euro a dono. Alle iniziative sopracitate vanno aggiunti: l'Accordo di Conversione del Debito, firmato il 9 aprile 2013 per un ammontare di 15 milioni di euro, l'Accordo "ONCF – Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSMR), firmato il 3 luglio 2017, per un importo di 13 milioni di euro e altri progetti successivamente negoziati in via bilaterale, multilaterale e dalla società civile (ONG).

Di seguito il dettaglio dell'intervento della Cooperazione italiana in Marocco.

AID	Progetto	Finanziamento in euro	Tipo di finanziamento	Canale
9203	Progetto per l'accesso all'acqua potabile regione di Settat e Berrechid - PAGER II	4,500,000	Dono	Bilaterale
9016	Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito	1,200,000 7,369,363,39	Dono Credito di aiuto	Bilaterale
	Programma di conversione del debito Accordo del 2013	15,000,000	Conversione del debito	Bilaterale
10014	Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSM-R). Accordo del 2017.	13,000,000	Credito di aiuto	Bilaterale
	Y-MED II (progetto regionale: Marocco, Tunisia, Egitto)	420,714	Contributo volontario	Multilaterale (OIM)
17036	PWE II - Promouvoir l'autonomisation des femmes pour un développement industriel inclusive et durable dans la région MENA - fase II	1,300,000	Dono	Multilaterale (UNIDO)
010948 /01/1	Je suis migrant	1,234,780	Dono	ONG

6.1 Schede progetti

Titolo Iniziativa	Progetto per l'accesso all'acqua potabile e al risanamento ambientale nella provincia di Settat PAGER II
AID	9203
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dei trasporti, della logistica e dell'acqua
Importo	4,500,000
Durata prevista	2009 – fino a fine attività previste
Area geografica di intervento	Zone rurali della provincia di Settat
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'obiettivo è di migliorare le condizioni di vita della popolazione della provincia di Settat favorendo l'accesso all'acqua potabile e il risanamento delle strutture igienico-sanitarie presenti nelle zone meno accessibili. Nello specifico, le attività del progetto puntano a rafforzare le capacità locali nella gestione e nella manutenzione dei punti d'acqua. Tra i risultati che l'iniziativa intende raggiungere vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allacciamento all'acqua potabile e l'accesso alle strutture di risanamento per le scuole e i dispensari sanitari presenti nella provincia, con particolare attenzione verso le scuole rurali; • sensibilizzazione del corpo insegnante, degli alunni, dei genitori e delle autorità comunali verso il rispetto dell'ambiente, l'igiene e la manutenzione delle strutture sanitarie costruite; • realizzazione del sistema di approvvigionamento di acqua potabile in due centri rurali e poco accessibili della regione.



Struttura igienico sanitaria riabilitata nell'ambito del progetto

Titolo Iniziativa	Lotta alla povertà nelle zone rurali del Marocco attraverso il sostegno al settore del microcredito
AID	9016
Tipo di finanziamento	Dono e Credito d'aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo	7,369,363 (credito di aiuto) 1,200,000 (dono)
Durata prevista	2009 – fino a fine attività previste
Area geografica di intervento	Zone rurali del Marocco al nord e al centro del paese
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>L'iniziativa mira a contribuire alla lotta contro la povertà nelle zone rurali attraverso il sostegno del settore del microcredito e la realizzazione di un sistema inclusivo per i microimprenditori dell'ambiente rurale esclusi dal circuito formale bancario del credito. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso l'appoggio finanziario e l'assistenza tecnica delle Associazioni di Micro-Credito (AMC) presenti nelle zone rurali del Marocco. L'accompagnamento permette la differenziazione dei prodotti delle AMC, l'aumento della loro competitività e contribuisce allo sviluppo sostenibile.</p> <p>Inoltre, parte del finanziamento è destinata a JAIDA, struttura governativa creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze locale, a sostegno del micro-credito.</p>

Titolo Iniziativa	Programma di conversione del debito accordo del 2013
AID	-
Tipo di finanziamento	Conversione del debito
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Importo	15,000,000
Durata prevista	2013 – 2021
Area geografica di intervento	Regione di Casablanca-Settat, Regione dell'Oriental, Regione di Beni Mellal-Khenifra, Regione di Tangeri, Tetouan-Al Hoceima, Regione di Fes-Meknes e Regione di Rabat-Sale-Kenitra.
Status	In corso
Obiettivi metodologia	<p>Il Programma di Conversione del debito in investimenti pubblici prevede tre componenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 12 milioni di euro per il sostegno del programma di lotta alla povertà rurale e urbana dell'Iniziativa Nazionale di Sviluppo Umano (INDH) del Marocco. Gli obiettivi di questa istituzione sono la lotta contro la povertà, la precarietà e l'esclusione sociale attraverso la realizzazione di progetti di supporto alle infrastrutture di base, di iniziative di formazione, animazione sociale, culturale e sportiva, nonché della promozione di attività generatrici di reddito e di creazione di impiego. Il contributo italiano permette interventi di carattere infrastrutturale e di fornitura di materiali, apparecchiature e beni gestiti dai dipartimenti ministeriali distribuiti sul territorio e da associazioni locali. 2. 2 milioni di euro per il Progetto di preservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico di 4 importanti siti archeologici del Marocco: Chellah, Volubilis, Lixus e Zilil. Gli obiettivi sono l'analisi, lo studio, la formazione e il restauro di questi siti. Le attività sono gestite dal Ministero della cultura, ente esecutore, con la partecipazione dell'Università di Siena (UNISI). 3. 1 milione di euro per la componente dedicata alla formazione medico sanitaria in collaborazione con strutture sanitarie italiane e in partenariato con il Ministero della Salute locale.

Titolo Iniziativa	Forniture e installazione di sistemi di comunicazione ferroviari (GSM-R)
AID	10014
Tipo di finanziamento	Credito di aiuto
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	Fullsystem Srl
Importo	13,000,000
Durata prevista	2017 fino alla validità del credito
Area geografica di intervento	Tutta la rete ferroviaria del Marocco
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Gli obiettivi dell'iniziativa sono la progettazione, la realizzazione, il collaudo e la consegna di un sistema di comunicazione radio GSM-R per l'intera rete ferroviaria del Paese. Per raggiungere tali obiettivi, l'ONCF (ufficio nazionale delle ferrovie) ha lanciato una gara d'appalto internazionale. In analogia a quanto fatto anche da altre società internazionali partecipanti alla stessa gara, la società italiana FULLSYSTEM srl, per partecipare in parità di condizioni, aveva richiesto l'attivazione di un credito agevolato del valore di 13 milioni di euro attraverso lo strumento finanziario <i>matching</i>. Nel 2013 la DGCS ha emesso parere favorevole per tale finanziamento a credito d'aiuto in favore della società italiana che si è aggiudicata l'appalto.</p> <p>Il protocollo d'accordo tra Italia e Marocco è stato firmato il 03 luglio 2017, in applicazione del quale l'ONCF e Cassa Depositi e Prestiti hanno firmato una Convenzione Finanziaria il 01 agosto 2017. Essa è entrata in vigore l'08 maggio 2018.</p>

Titolo Iniziativa	“Y-MED Rafforzare le opportunità di impiego dei giovani in Marocco attraverso il sostegno all’impiego giovanile e alla formazione professionale”, fase II
Tipo di finanziamento	Contributo Volontario Italiano (2018)
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	OIM
Importo	420,714
Durata prevista	2019-2021
Area geografica di intervento	Marocco, Tunisia, Egitto, Italia
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>La fase pilota del progetto Y-MED (2017-2019) si è conclusa a luglio 2019 con successo ed ha offerto a tredici giovani marocchini la possibilità di portare a compimento tirocini della durata massima di sei mesi presso quattro aziende italiane situate in Marocco.</p> <p>L’iniziativa attuale ha l’obiettivo di favorire la formazione e l’inserimento lavorativo di giovani del Mediterraneo attraverso un programma di tirocinio e di migrazione circolare. Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L’individuazione in Italia (in Veneto ed in Emilia-Romagna) di imprese interessate ad accogliere ragazzi e ragazze provenienti dal Marocco, dalla Tunisia e dall’Egitto per un percorso di tirocinio; • Un programma di formazione pre-partenza per i tirocinanti selezionati nei rispettivi Paesi d’origine; • Un corso intensivo di lingua italiana; • Un tirocinio della durata massima di sei mesi per 36 giovani presso le aziende in Italia; • Il monitoraggio costante dello sviluppo delle competenze attraverso il percorso di tirocinio; • La facilitazione dell’inserimento lavorativo dei tirocinanti al ritorno nei rispettivi Paesi di origine.

Titolo Iniziativa	Promozione dell'imprenditoria femminile per uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile nella regione MENA
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Multilaterale
Ente esecutore	UNIDO
Importo	1,300,000
Durata prevista	2019-2022
Area geografica di intervento	Livello Paese
Status	In fase di avvio
Obiettivi e metodologia	<p>Il progetto rappresenta la seconda fase di una iniziativa finanziata dal governo italiano e conclusasi in maggio 2018, volta alla promozione dell'imprenditoria femminile in sette paesi target nell'area Medio Oriente-Nord Africa. Per quanto riguarda il Marocco, l'obiettivo principale è il rafforzamento dell'autonomizzazione economica femminile attraverso la creazione di micro, piccole e medie imprese. Adottando il sistema di catene del valore, le attività del progetto si concentreranno sulla creazione di opportunità lavorative e di un contesto economico e commerciale più favorevole per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile. Il progetto punterà inoltre a superare gli ostacoli riguardanti l'accesso al finanziamento, al mercato e al contesto commerciale in generale. Aumenterà le opportunità commerciali per le imprese dirette da donne e migliorerà la qualità e le quantità dei prodotti.</p>

Titolo Iniziativa	Je suis migrant
AID	010948/01/1
Tipo di finanziamento	Dono
Canale	Bilaterale
Ente esecutore	ONG - Progetto mondo MLAL
Importo	1,646,374 importo totale 1,234,780 contributo AICS
Durata prevista	2017-2020
Area geografica di intervento	Regioni di Béni Mellal-Khenifra, Rabat-Salé-Kénitra e l'Oriental
Status	In corso
Obiettivi e metodologia	<p>Il Marocco, dopo essere stato una terra di emigrazione e paese di transito per i migranti provenienti dall'Africa sub-sahariana è diventato un paese di stanziamento e un polo di attrazione migratoria. Negli ultimi anni è aumentato anche il fenomeno dei migranti marocchini di ritorno che sono spinti verso percorsi di rientro dalla crisi economica europea. Migranti di ritorno, subsahariani e giovani delle periferie spesso si trovano in condizione di grave esclusione sociale ed economica e rappresentano una categoria estremamente vulnerabile. L'obiettivo generale del progetto è di ridurre l'esclusione sociale, culturale ed economica dei migranti, dei marocchini di ritorno e dei subsahariani, e delle fasce più deboli della popolazione marocchina con una particolare attenzione ai giovani e alle donne. Tale obiettivo verrà raggiunto tramite la creazione di modelli di sviluppo locale inclusivo per favorire l'integrazione dei beneficiari del progetto e prevenire qualsiasi forma di radicalizzazione. L'iniziativa sviluppa una serie di attività che possono essere suddivise in 3 assi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione e sensibilizzazione indirizzate agli operatori della società civile; • Realizzazione di microprogetti sociali di prevenzione della radicalizzazione giovanile, promozione dell'educazione alla tolleranza e del rispetto dei diritti umani; • Creazione di cooperative.

